



Il Giornale del Gussago Calcio

noisiamoilgussagocalcio

n. 57 • Anno XII • Marzo/Aprile 2019

All'interno IL MAGAZINE



**A.S.D. Polisportiva
Gussaghese**



**Mille Petali
Associazione Sportiva
Dilettantistica e Culturale**

50
GS RONCO

50° GS RONCO



**La Nona edizione del
Concorso letterario**



FONDAZIONE RICHIEDEI

**SPECIALE
FONDAZIONE RICHIEDEI**



In copertina: Il Presidente del Gussago Calcio con il Direttore generale della Fondazione Richiedi Carlo Bonometti

SOMMARIO

- L'editoriale pag. 2
- Quando il risultato... non conta! pag. 3
- Concorso Letterario pag. 4
- "Prima di essere Francesco" pag. 5
- Scuola e Calcio pag. 6
- Gita a Lignano • Brevi news pag. 7
- Gran divertimento e tanto calcio pag. 8
- Juniores e Prima Categoria pag. 9
- Uno Psicologo per amico pag. 10
- **Inserimento MAGAZINE**
- **SPECIALE RICHIEDEI** pag. 11
 - Croce Rossa Cellatica/Gussago pag. 15
 - Gussago Calcio e Cesar pag. 15
 - Contropiede di Adriano Piacentini pag. 16
 - Due passi con Bacco di Tia pag. 17
 - Alla scoperta della natura pag. 18
 - Lo scaffale di Mangiastorie pag. 19
 - Mille Petali pag. 19
 - A.S.D. Polisportiva Gussaghese pag. 21
- **50° G.S. RONCO** pag. 22
 - A cena con Bontempi e Vezzoli pag. 24
 - Dalla Scuola di Gussago pag. 26
 - Gli Indimenticabili: Angelo Tosoni pag. 28
 - L'apostrofo pag. 29
 - Gli amici del Gussago Calcio pag. 30

n. 57 - Anno XII- Marzo/Aprile 2019

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

www.graphicsediting.it

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Laura Righetti, Francesco Montini

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Cosetta Zanotti, Marco Fredi,
Mattia Inverardi, Adriano Piacentini,
Simone Valetti, Nicola Cominardi

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 23/03/2019

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Editoriale

E venne l' Ottavo Giorno...

DI ADRIANO FRANZONI

È giunto ormai alla settima edizione questo evento che, sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale e con la fattiva collaborazione di varie associazioni, pone in risalto il tema della disabilità, occasione davvero importante per tutti per conoscere e toccare con mano non un altro mondo, ma semplicemente una parte del mondo.

Una settimana tra cultura, sport, arte, musica e cinema, che coinvolge la scuola ed il territorio, che mira a sensibilizzare sul tema della disabilità e a favorire l'inclusione sociale.

Per la verità, nel corso degli anni sono man mano cresciute le attività e gli eventi che gravitano intorno a questo progetto, tanto che, alcuni eventi vengono organizzati nel corso dell'anno, a testimonianza che anno dopo anno l'Ottavo Giorno desta sempre più interesse.

Come molti sapranno, questo progetto di civiltà, di educazione e di inclusione ha meritato il riconoscimento da parte del Senato della Repubblica, per l'importanza delle sue finalità.

Inutile dire quanto piacere abbia fatto anche al nostro giornale questo riconoscimento, orgogliosi e fieri di essere stati quelli che hanno dato l'input all'Amministrazione comunale per avviare, ampliare ed organizzare questo progetto, insieme, anzi, INSIEME ad altre associazioni più direttamente operanti con le persone disabili, e all'Istituto Comprensivo di Gussago.

Quella che andrà a svolgersi nella settimana dal 4 all'11 maggio sarà la settima edizione e, ne siamo certi, coinvolgerà anche stavolta tante persone, l'istituzione scolastica in primis, con la fattiva partecipazione di tanti giovani, di insegnanti, di operatori del settore e di quelle associazioni che credono in un simile progetto e si mettono a disposizione per realizzarlo.

Quello che mi piacerebbe vedere è la voglia di conoscere e un maggior interesse da parte delle persone, della gente comune perché è proprio la conoscenza che semplifica le cose e rende migliore la vita di tutti... Sembra di andare contro corrente... in periodi in cui si vedono predicatori col Vangelo in mano che poi razzolano in maniera pessima, dove si sparge la paura del diverso che ci porta a chiuderci indifferenti nelle case... indifferenti, proprio come ci vorrebbero.

È proprio per questo, per uscire da questa cappa buia che vale la pena aprirsi agli altri, conoscere persone e situazioni che solitamente si evitano... non c'è bisogno di paure insensate, ci sono tante persone che hanno solo bisogno di un sorriso, di una parola, di conoscere altre persone... ecco, l'Ottavo Giorno è una buona occasione.

La mattina di sabato 4 maggio, giorno di apertura dell'evento, le associazioni coinvolte saranno in piazza, in concomitanza col mercato settimanale e saranno a disposizione per informare la gente sul programma e sui vari eventi che prenderanno corpo in quei giorni.

Dedicare anche solo cinque minuti a queste associazioni, saranno cinque minuti ben spesi!

E venne l'Ottavo Giorno, Gussago città aperta.



L'AIRETT è l'associazione Italiana che unisce in particolare i genitori con bambine/ragazze affette da Sindrome di Rett.

per saperne di più: www.airett.it



La SARGOM partner della quattordicesima edizione della festa del 1 maggio

Quando il risultato... non conta!

Primo maggio: l'appuntamento per i giovani atleti nati nel 2011 e 2012 è per le ore 9.00 presso il Centro Sportivo di Casaglio a Gussago con la partecipazione della banda di Castegnato



DI GIORGIO MAZZINI

Da quattordici anni la Società del Gussago Calcio propone per il primo maggio "La Festa calcio dei bambini". L'azienda Sargom che lo scorso anno ha festeggiato il suo cinquantesimo di fondazione, vuole continuare anche quest'anno a sostenere la nostra manifestazione. L'appuntamento è al Centro sportivo "Corcione" di Gussago, dove i bambini delle Scuole calcio provinciali saranno finalmente attori protagonisti della festa a loro dedicata.

Una kermesse calcistica per i bambini nati negli anni 2011 e 2012 che si aprirà mercoledì 1° maggio alle ore 9,00 per concludersi verso le ore 18,00 con le premiazioni; come di consueto si potrà pranzare sotto il tendone nello stand messo a disposizione dal Gruppo Alpini di Gussago, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Anche quest'anno la manifestazione sarà intitolata alla memoria del nostro dirigente Gianni Biligotti. Le finalità di una manifestazione simile, magari "atipica", devono essere ben chiare a tutti, società,

partecipanti, dirigenti, allenatori e genitori: obiettivo principe è far giocare e divertire i bambini; non c'è gol o classifica che tenga! Alla fine ci saranno solo vincitori, loro, i bambini, che al pari delle società partecipanti verranno premiati in egual misura. Una festa sul campo, dove per l'intera giornata giostreranno più partite in contemporanea, in una magnifica moltitudine di colori, di visi sorridenti, di gioco e di impegno, di divertimento vero.

Una festa sugli spalti, dove genitori, nonni, bambini e semplici spettatori saranno insieme, non

per "tifare contro", non per incitare alla vittoria il proprio pargolo, ma per divertirsi, per applaudire tutti quei 200 bambini che chiedono solo di giocare, di divertirsi facendoci anche divertire, in un clima totalmente diverso da quello che troppe volte si vede negli impianti sportivi. Siete tutti invitati... a partecipare.

Nelle foto alcune immagini della scorsa edizione: sopra il Presidente del Gussago Calcio Renato Verona con Gualtiero Sartori della Sargom. Sotto il vicepresidente del Gussago Calcio Simone Valetti con il Sindaco Giovanni Coccoli e Adriano Franzoni



Sabato 11 maggio le premiazioni del Concorso letterario del Giornale del Gussago Calcio

Le magie della vita viste dagli studenti

Il nostro concorso concluderà la settimana di appuntamenti legati alla manifestazione "L'Ottavo giorno". Appuntamento in sala civica alle ore 10.00

DI GIORGIO MAZZINI

Il 19 gennaio scorso alla scuola media Venturelli di Gussago è stata presentata la nona edizione del concorso del Giornale del Gussago Calcio dedicato all'indimenticato giornalista di Bresciaoggi Giorgio Sbaraini. Ospite di quest'anno l'atleta paralimpico Daniele Cassioli. Il concorso presentato pone come tema "Sentire col cuore - quando guardi oltre... tutto è possibile". È aperto a tutti i ragazzi della scuola dell'obbligo, che nel mese di aprile consegneranno alla giuria in loro lavori ad esprimendosi liberamente attraverso l'uso del linguaggio cre-

ativo. Le premiazioni saranno effettuate sabato 11 maggio presso la sala civica Togni di Gussago. Questa giornata sarà anche la conclusione della settimana di eventi organizzata dal Comune di Gussago: L'Ottavo giorno - Gussago Città aperta. Una settimana insieme **tra cultura arte sport, cinema e musica**".

Ricordiamo che il Concorso avrà due articolazioni: "Racconto individuale" e "Composizione artistica individuale". La giuria che sceglierà i vincitori è composta dalla redazione del giornale del Gussago Calcio, dalla direttrice del festival di letteratura di Gussago "Il Mangiastorie" Cosetta Zanotti, dalla scrittrice locale Rietta Faroni.

1° premio: un buono viaggio offerto dalla società del Gussago Calcio e dall'agenzia viaggi di Gussago La Talpa. 2° premio Buono premio offerto dal Centro natatorio "Le Gocce", al racconto e all'opera artistica più originale. Verrà poi assegnato il premio della critica al progetto più rispondente alle linee guida proposte offerto da Silvano Cirelli di Elettropiù



di Gussago e dal negozio gussaghese Franciacorta Foto. Mentre un omaggio per tutta la scuola sarà offerto dal quotidiano Bresciaoggi. Un ringraziamento particolare alla dirigente scolastica di Gussago, Dott.ssa Enrica Massetti, e a tutto il corpo insegnante che sta partecipando.

La giuria si riunirà ad aprile per visionare il materiale: buon lavoro a tutti.

Partners del Concorso Letterario



la Talpa
viaggi e vacanze

via Dante Alighieri, 6/8 - GUSSAGO (BS)
Tel. 030 2774934

www.latalpaviaggi vacanze.it

Cerca la



La Talpa Viaggi e Vacanze

Elettropiù
s.r.l.

Via Paolo Richiedei 58 •

030.2770380

c/o Centro

Commerciale Italmark

030.2521623

Gussago (BS)



le gocce
Franciacorta Sport Village

Bresciaoggi

Dal 4 al 11 maggio la settima edizione dell'Ottavo giorno Gussago Città aperta

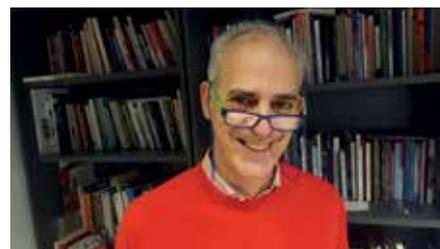
Sarà una settimana di eventi tra cultura, arte, sport, cinema e musica, tutta dedicata alla disabilità, quella che

si svolgerà dal 4 al 11 maggio a Gussago. **L'Ottavo giorno. Gussago Città aperta:** una serie di eventi, interessanti storie di vita, promossi dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Gussago, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Gussago, insieme agli operatori dell'Ufficio Servizi Sociali, ai docenti della Scuola Media, all'Oratorio San Filippo Neri, alla nostra Società Sportiva e ad alcune figure da tempo impegnate direttamente per l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità.



Sabato 25 maggio 2019
 presso la Sala polifunzionale Mons. Bazzani

Jorge Mario Bergoglio “Prima di essere Francesco”



Il Giornale del Gussago Calcio con il patrocinio del Comune di Gussago e in collaborazione con la Prepositurale Pievana, l'Oratorio San Filippo Neri e lo scaffale di Mangiastorie organizza l'incontro con l'autore Saverio Simonelli



Sabato 25 maggio presso la sala polifunzionale Mons. Bazzani, **Saverio Simonelli** sarà ospite per presentare il suo ultimo libro *Prima si Essere Francesco*.

Un'occasione unica per scoprire, attraverso le parole di un grande giornalista, notizie inedite sul giovane Jorge Mario Bergoglio, il suo passato, i grandi personaggi che ha incontrato, la sua amata Argentina e le sue passioni: il tango e il calcio con i dribbling dei goleador. Qual è la sua squadra del cuore? E il suo giocatore preferito?

La serata sarà presentata dal Direttore del Giornale del Gussago Calcio Adriano Franzoni e dalla scrittrice Cosetta Zanotti.

Ti aspettiamo per conoscerlo insieme!

Nella foto: Saverio Simonelli a Gussago in Sala Civica durante il Festival di Mangiastorie del 2014

Saverio Simonelli è nato a Roma nel 1964, è vicecaporedattore del Tg2000. Giornalista professionista dal 1997, nel corso degli anni ha ideato, curato e condotto numerosi programmi culturali dell'emittente, Punto di vista Libri, Il Sicomoro, Al Top, La compagnia del Libro. Attualmente cura e conduce la rubrica culturale Terza Pagina.

Laureato in filologia germanica e traduttore, a fianco dell'attività giornalistica ha pubblicato diversi libri di saggistica tra i quali Il signore della fantasia (2002) e Gli anelli della Fantasia (2004), per Frassinelli. Nel 2010 ha pubblicato per Rubbettino il volume Storie Infinite, antologia di testi inediti di Michael Ende. Per l'editrice Ancora ha tradotto e prefato la prima raccolta italiana delle poesie di Patrick Kavanagh.

Dal 2017 scrive i testi de La Notte Sacra della musica a Roma.

È docente al Master per redattori editoriali dell'Università di Roma La Sapienza.

Dal 2017 è giurato al Premio Strega.



LE ATTIVITÀ CULTURALI
 DEL GIORNALE
 DEL GUSSAGO CALCIO

in collaborazione con:



PREPOSITURALE PIEVANA
 Santa Maria Assunta - Gussago (Bs)



Divertimento, socializzazione, educazione e tanto sport!

Scuola e Calcio: un'alleanza vincente

Una collaborazione vincente quella fra la nostra Società, l'Istituto Comprensivo di Gussago e la Fondazione Enti Morali

DI SIMONE VALETTI

Anche quest'anno, dopo le positive esperienze degli scorsi anni, il Gussago Calcio e l'Istituto Comprensivo di Gussago hanno collaborato per la realizzazione del progetto "CALCIO A SCUOLA", che nei mesi da gennaio a marzo 2019 ha consentito di trasmettere agli oltre 800 bambini e bambine che frequentano le scuole Primarie di Gussago (Casaglio, Navezze, Ronco e Sale) valori quali il divertimento, la socializzazione, l'educazione.

Il progetto "CALCIO A SCUOLA" ha visto la presenza a scuola di alcuni nostri istruttori qualificati durante le ore di educazione motoria. Non si è trattato di insegnare il gioco del calcio, i bambini sono invece stati coinvolti e stimolati ad una "cultura del movimento".

Il lavoro non si è quindi basato su lezioni tecniche di calcio ma su incontri con finalità ludico-sportive, in cui l'obiettivo era lo sviluppo psico-motorio dei bambini, attraverso giochi per migliorare le capacità coordinative e intellettive, nel rispetto delle attitudini di ognuno.

Dalle impressioni che abbiamo fin qui raccolto il progetto è stato ancora una volta molto apprezzato, sia dai bambini (anche dalle bambine!) che dagli insegnanti,



ed è nostra intenzione riproporlo anche l'anno prossimo. Siamo molto contenti della buona riuscita. Nelle prossime settimane partirà un progetto analogo, dove questa volta ad essere coinvolti saranno i bambini (mezzani e grandi) della scuola dell'Infanzia, sia dell'Istituto Comprensivo di Gussago che della Fondazione Scuole dell'infanzia "Enti Morali di Gussago". Anche in questo caso ci aspettiamo che i bambini si divertiranno tantissimo!

Sei un atleta del Gussago Calcio? Allora...

Disegna la seconda maglia del settore giovanile

Il Gussago Calcio offre una fantastica opportunità: disegnare la seconda maglia ufficiale del settore giovanile! Come fare? Semplice, basta disegnare e colorare la grafica scaricando dal sito del Gussago Calcio il relativo modulo e consegnare il progetto al dirigente della squadra oppure imbucarlo nella cassetta delle lettere presso la nostra sede in via Bevilacqua 42/d.

Regole:

Per consegnare il progetto c'è tempo fino al 14 aprile 2019. Bisogna fare attenzione ad alcune semplicissime regole ovvero è possibile utilizzare tutti i colori fatta eccezione per quelli della prima divisa da gara ossia il rosso, con tutte le diverse sfumature, ed il bianco. Ogni partecipante può presentare solo un progetto maglia. La scelta del progetto verrà effettuata tramite una votazione (aperta anche in questo caso a tutti gli atleti) a cui parteciperanno tre disegni scelti, con insindacabile giudizio, da una giuria composta dalla società.

Il disegnatore del progetto selezionato vincerà la propria maglia personalizzata.

(Concorso riservato a tutti gli atleti del Gussago Calcio).



Dal 8 al 10 giugno 2019 - Gita di fine stagione

Gita a Lignano Sabbiadoro

Anche quest'anno è programmata la gita al mare a Lignano Sabbiadoro, presso la struttura "Bella Italia & EFA Village Sport".

Il Gussago Calcio organizza una trasferta riservata ai nostri atleti delle categorie: *Esordienti e Pulcini (dal 2006 al 2011) fino al raggiungimento dei posti disponibili (45)*.

I giorni anche quest'anno sono tre, si parte la mattina di sabato 8 giugno alle ore 7.30 e ritorno lunedì 10 giugno in serata.

La spesa è quantificata in euro 180,00 e comprende trasporto in pullman, vitto e alloggio per tutti i giorni della gita.

Per motivi organizzativi è necessaria la prenotazione entro sabato 27 aprile. Le iscrizioni sono riservate ai bambini, tecnici e dirigenti accompagnatori.



Sarà l'occasione per vivere momenti d'allegria tutti insieme, giocando qualche partita di calcio e divertendosi nella bellissima struttura che ci ospita, attrezzata con piscine e giochi e naturalmente anche tanto, tanto mare.



BREVI NEWS

Atletica REBO

Si è svolta domenica 10 marzo a Borgo San Giacomo la Corsa di San Giuseppe, una classica delle gare Fidal su strada.

La società **Atletica REBO** di Gussago, ha ottenuto un significativo secondo posto grazie agli ottimi risultati ottenuti con i suoi 31 atleti in gara. Da sottolineare anche la vittoria di **Giulia Spinello** nella categoria Esordienti, alla sua quarta vittoria consecutiva. Veramente un gran bel risultato!

Roll Club Bettini

Sabato 2 febbraio al Palasport del centro sportivo gussaghese, di è svolto l'annuale spettacolo di pattinaggio, organizzato dal **Roll Club Bettini** con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, che ha coinvolto oltre 200 atleti. Le splendide evoluzioni degli atleti sono state seguite con entusiasmo da una platea che ha riempito all'inverosimile il palazzetto gussaghese.

Sara e Tarek

Ennesimo successo per la coppia **Sara Greotti e Tarek Ibrahim**; i plurimedagliati atleti paralimpici gussaghese si sono laureati campioni italiani nella categoria Wheelchair Dance standard agli assoluti che si sono svolti a Rimini dal 25 al 27 gennaio u.s.



Realizziamo progetti speciali per ogni avvenimento!

FIORI
PIANTE
CERIMONIE
EVENTI
INTERNI
INTERFLORA



Zubini FIORI DAL 1958

Siamo al vostro fianco nei giorni più importanti della vostra vita con creatività e professionalità.



Via Richiedel, 42 Gussago - 25064 Brescia
T. 030 2770030
info@zubini.it - www.zubini.it

Domenica 10 marzo si è svolto un triangolare prestigioso

Gran divertimento e tanto calcio!

Sono scesi in campo i nostri piccoli atleti del 2009 e 2010
che hanno affrontato Brescia e Vicenza



Non solo le squadre degli "atleti" più grandi regalano soddisfazioni, ma anche i baby del vivaio del Gussago Calcio che hanno raccolto applausi e tanto divertimento nelle amichevoli che si sono svolte Domenica 10 marzo con i giovani atleti del Brescia Calcio e Vicenza, presso il campo "Corcione" di Casaglio a Gussago. Intensa l'attività del settore giovanile che propongono sempre nuove iniziative di gioco per far divertire e crescere tecnicamente i nostri ragazzi. È molto importante far partecipare i nostri ragazzi a questi tornei, in questo modo imparano a giocare in gruppo, rispettando le regole del gioco e collaborando con gli altri per il divertimento di tutti e non dimentichiamoci che le amicizie nate nel periodo dell'infanzia e dell'età dello sviluppo sono quelle che i bambini ricordano con maggiore nostalgia una volta cresciuti, perché rievocano un periodo della loro vita felice e pieno di giochi, ma anche spensierato e privo delle responsabilità caratteristiche dell'età matura.



Juniores Regionale e Prima Categoria

Scatto d'orgoglio cercasi...

È ciò che serve per risalire la china

DI NICOLA COMINARDI

Dopo un paio di mesi dall'ultimo "punto della situazione" su entrambe le squadre del Gussago Calcio di cui sono responsabile mi trovo nuovamente a tirare le somme. Purtroppo sia per la juniores che per la prima squadra la situazione non è delle più rosee poichè stiamo attraversando un periodo no dal punto di vista dei risultati.

Per quanto riguarda la juniores sono arrivati dei buoni pareggi con le prime quattro della classe tutte attrezzate per vincere il campionato ma anche una sconfitta nello scontro diretto con l'Urago Mella, un pareggio subito all'ultimo nello scontro diretto con il Valtrompia e un altro pareggio casalingo, tra l'altro agguantato a pochi secondi dal fischio finale, contro la Virtus Rondinelle, ultima della classe e praticamente già matematicamente retrocessa che fino ad allora aveva raccolto solo 3 punti in tutto il campionato. La squadra esprime un buon calcio ma fatica a portare a casa il bottino pieno manca un pò di cinismo e motivazioni probabilmente dovute al risicato organico che praticamente da la certezza di essere comunque in campo nonostante prove e allenamenti sotto tono. Vorrei fare un plauso ai ragazzi degli Allievi che stanno dando una mano alla Juniores facendosi trovare pronti anche a partire dal primo minuto nonostante siano dell'annata 2003 quindi avrebbero ancora un anno oltre al corrente da poter giocare nella categoria di appartenenza. Merito sicuramente dei giocatori ma anche dei nostri dirigenti che hanno strutturato il settore giovanile in modo serio e degli



allenatori che vengono selezionati in base alla loro preparazione.

Capitolo prima squadra; dopo la svolta in panchina Mister Savoldi ha portato a casa nelle prime sei partite della sua gestione ben 14 punti frutto di una meticolosa preparazione invernale e di un deciso cambio di mentalità inculcato ai nostri giocatori. Purtroppo la striscia positiva è stata intervallata dal rinvio di un paio di partite che sono state rigiocate in momenti in cui la squadra si trovava sia mentalmente che fisicamente meno lucida e sono arrivati una sconfitta a Sabbio chiese contro il Valsabbia e un pareggio subito fuori casa dal Valtrompia dopo che stavamo conducendo la gara per 2 a 0. Un altro buon pareggio nella tana del roccioso Sellero Novelle e purtroppo delle sconfitte senza concedere il pallino del gioco più di tanto a Urago Mella e Lodrino e in casa con la corazzata Rodengo Saiano e con il Gavardo.

La salvezza diretta non è lontana ma rischia di diventare una chimera se non si riesce ad invertire il senso si marcia. Speriamo che con il rientro degli infortunati e con un pizzico di fortuna che non guasterebbe riusciamo ad arrivare alla tanto agognata salvezza.

CLASSIFICA JUNIORES

VALGOBBIAZANANO	56
VIRTUS LOVERE CALCIO	55
SAN PANCRAZIO	52
TELGATE	48
VOBARNO	43
PREVALLE	35
PONTIGLIESE 1916	33
BIENNO CIVITAS	33
SPORTING CLUB BRESCIA	33
GAVARDO	33
VALTROMPIA 2000	31
OR. URAGO MELLA	28
GUSSAGO CALCIO 1981	24
CAZZAGOBORNATO CALCIO	21
CALCIO BOVEZZO	17
VIRTUS RONDINELLE	6

Classifica aggiornata al 18/03/2019

CLASSIFICA Prima Categoria

RODENGO SAIANO	55
BIENNO CIVITAS	45
CELLATICA	43
LODRINO	41
OR. URAGO MELLA	40
SELLERO NOVELLE	37
SPORTING CLUB BRESCIA	35
LA SPORTIVA	35
GAVARDO	34
NUOVA VALSABBIA	33
VILLA NUOVA	29
VALTROMPIA 2000	28
CALCINATO	27
CALCIO BOVEZZO	26
GUSSAGO CALCIO 1981	24
SAIANO	22

Classifica aggiornata al 18/03/2019

Classifica e aggiornamenti su:
www.gussagocalcio.it





Uno psicologo per amico



Attività sportiva e social network

Non giudico di certo, la necessità di creare un filo diretto tra l'attività sportiva, da un lato, e i social network, dall'altro, ma reputo interessante avanzare qualche riflessione, non fosse altro perché tutti noi possediamo uno smartphone. E' necessario "stare" sui social per chi pratica sport?Dipende.

Certamente è bene avere sottocchio alcune regole di fondo:

- 1) i contenuti vanno **aggiornati** in modo costante: devono essere utili, interessanti, possibilmente divertenti, così da suscitare voglia di commentare e condividere;
- 2) si deve **padroneggiare** "per bene" lo strumento che si intende utilizzare: facebook possiede delle proprietà diverse da instagram e differenti da twitter, etc...
- 3) i social network richiedono **creatività**, che va però gestita e ben indirizzata, diversamente si corre il rischio di schizofrenia digitale pur di stare sulla piazza virtuale;
- 4) non occorre essere su tutti i social, ma si dovrebbe ricorrere a quello che più **"fa al caso nostro"**;
- 5) se ci si mette in piazza, si devono **accettare critiche e richiami**: rispondere alle osservazioni che ci vengono avanzate e saperne fare tesoro, è un aspetto importante, per un uso consapevole di questi strumenti;
- 6) i social non nascono come strumenti commerciali, ma come "tools" (strumenti) per **favorire relazioni**, appunto per socializzare;
- 7) questi strumenti stabiliscono delle **relazioni alla pari**, coinvolgendo comunità e non singoli; va sempre **tutelata la privacy**.

Al netto di tutto quanto affermato sin qui, non mi ritengo un sostenitore dell'utilizzo dei social network a tutti i costi per "sentirsi parte di qualcosa o per contare nella società".... tutt'altro.

Ritengo, viceversa, questi strumenti come un di più, rispetto a ciò che si è, un accessorio che nulla aggiunge e nulla toglie a ciò che si è nella realtà, ma dato che esistono e sono estremamente invadenti, vanno "maneggiati con cura", con estrema cura, meglio ancora se la gestione non viene lasciata al singolo ma ad una "equipe" di esperti che sanno guidare e correggere il tiro alla bisogna.



Dott. Gianluca Cominassi

... se ci si mette in piazza, si devono accettare critiche e richiami: rispondere alle osservazioni che ci vengono avanzate e saperne fare tesoro, è un aspetto importante, per un uso consapevole di questi strumenti...

FRANCIACORTA

FOTO

PIER GABRY

Servizi fotografici
Riprese video
Riprese aeree con drone

CREA LA TUA T-SHIRT

Daniela

Stampa digitale immediata
Personalizzazione di vari gadget

LA FOTO CHE TI CATTURA

Via P. Richiedei 54/A, Gussago (BS) - Tel. 030 277 1501 - info@franciacortafoto.it

OSPEDALE E CASA DI RIPOSO NOBILE PAOLO RICHIEDEI



Il nobile Paolo Richiedei lasciò un patrimonio concreto, fatto di case, terre, beni per la creazione di una Pia Istituzione, patrimonio che divenne per il Paese di Gussago soprattutto una preziosa eredità morale, testimonianza di generosità e impegno di solidarietà...

Offriamo uno stralcio dal testamento del nobile Richiedei, la “tavola di fondazione” della Pia Istituzione.

“Gussago, 1 aprile 1860

Parce mihi Domine: miserere mei, Deus.

Con questo olografo testamento dispongo di tutta la mia sostanza come segue:[...]

“Voglio che nel comune di Gussago si formi un Ospedale per i malati poveri e una Casa di Ricovero per i vecchi poveri. Questo Ospedale e Casa di Ricovero dovrà stabilirsi nella mia Casa Dominicale, situata in detto Comune in Contrada Valle, la cui ampiezza e disposizione interna la reputo capace ed adatta...”.

Questo fu l’inizio; poi la Pia Opera venne adeguata ai tempi nuovi, non destinata solo a ospedale per malati poveri e ricovero per vecchi: le vicende di tali cambiamenti si trovano nei libri pubblicati per il 50° di fondazione a cura del grande storico bresciano mons. Paolo Guerrini nel 1932; e per il 100°, nel 1982, quello del compianto giornalista e scrittore Renzo Bresciani, con dovizia di notizie su scelte amministrative, nuove convenzioni e reparti. Alle celebrazioni del 150° di Fondazione mancano solo tredici anni: una nuova auspicabile pubblicazione potrebbe raccontarci quanto avviato, trasformato e realizzato in questi decenni di velocissime evoluzioni. Per ora, continuiamo a seguire sui media la vita della Fondazione Richiedei, “oggi come ieri al servizio della comunità”.

a cura di Rinetta Faroni



La Fondazione Richiedei



FONDAZIONE RICHIEDEI

**Un patrimonio
per tutti
i gussaghesi**



Il Gussago Calcio sostiene l'Opera Pia "Fondazione Richiedei"

La Fondazione "Ospedale e Casa di Riposo Nobile Paolo Richiedei" è una delle istituzioni storiche, patrimonio e orgoglio della collettività gussaghese.

L'origine risale alla seconda metà del 1800 e nasce per volontà del fondatore Paolo Richiedei, che con testamento olografo del 1 aprile 1860, volle la costituzione in Gussago di un "ospedale per i malati poveri e di una casa di riposo per i vecchi poveri".

L'Opera Pia venne eretta in corpo morale con R.D. 13 dicembre 1870 e divenne operativa a tutti gli effetti nel 1882. Ha poi subito nel tempo modificazioni nella sua natura giuridica fino all'attuale assetto di Fondazione di diritto privato, che è stato definito in attuazione della L.R. del 13 febbraio 2003.

Ciò che è rimasto costante è la garanzia nel tempo degli scopi originali di cura degli ammalati, nell'assistenza sociale e socio sanitaria degli anziani, con particolare riferimento ai residenti nel comune di Gussago.

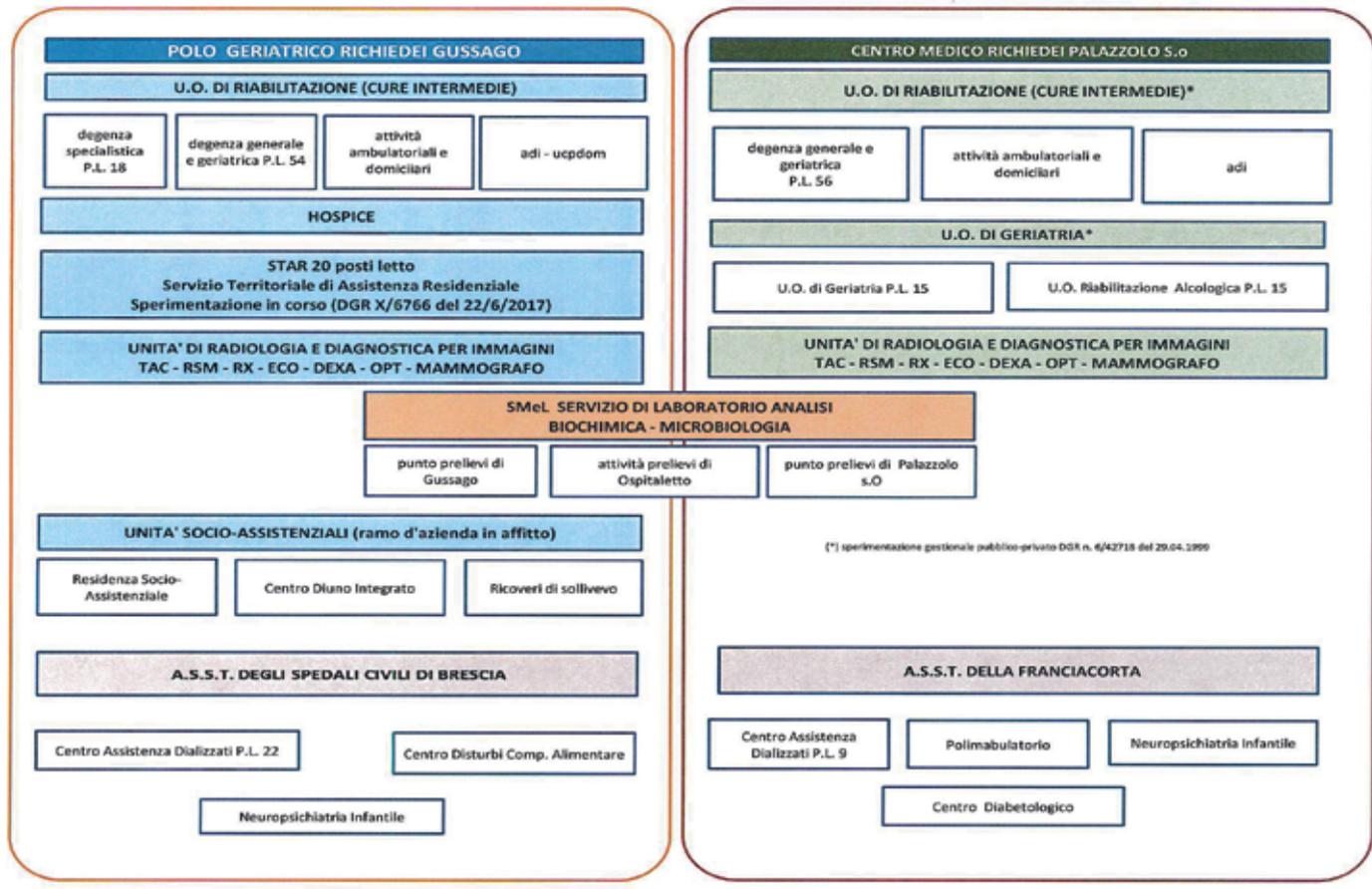
L'attività è avvenuta non senza momenti di grande difficoltà e preoccupazione ma con l'impegno di quanti vi hanno dedicato tempo ed energie, ha sempre superato i problemi ed oggi si articola nelle strutture indicate nello schema sottoriportato offrendo i relativi servizi e prestazioni a quanti vi accedono.

Come gussaghesi e sportivi del Gussago Calcio e non solo, riteniamo doveroso dichiarare il nostro impegno per far conoscere nel contesto in cui operiamo e svolgiamo la pratica sportiva, le iniziative e le attività della Fondazione e sensibilizzare al sostegno delle stesse.

Questo è il nostro contributo alla valorizzazione del prezioso patrimonio prestazionale del Richiedei affinché i servizi offerti migliorino nella loro qualità e fruibilità ed i gussaghesi possano continuare ad essere orgogliosi della sua esistenza nel cuore della loro città e collettività.

Il Presidente del Gussago Calcio
RENATO VERONA

FONDAZIONE "OSPEDALE E CASA DI RIPOSO NOBILE PAOLO RICHIEDEI" ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO-SANITARIE





Due volumi per riscoprire il Richiedei

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

VIAGGIO DENTRO UN LASCITO

Alla fine del lavoro di ricerca che ho raccolto nel libro "Viaggio dentro un lascito" ho pensato che il volto sociale ed urbanistico di Gussago sarebbe ben diverso se non ci fosse stato quel testamento dove, con generosa oculata lungimiranza, il nobile Paolo Richiedei (1795-1869) lasciava il suo patrimonio alla comunità di Gussago per istituire la Pia Opera "Ospedale e Casa di Riposo" che porta il suo nome. Basterebbe solo immaginare il paesaggio privo di strutture antiche e moderne che offrono servizi ospedalieri, assistenziali, riabilitativi, ambulatoriali anche per un ampio bacino territoriale con medici, impiegati, operatori. E' sotto gli occhi di tutti questa grande realtà, polo geriatrico di vera eccellenza, punto di riferimento pure a livello scientifico, clinico ed accademico.

La prima parte del libro racconta di tutta quella "nitida sostanza" di Paolo Richiedei attraverso la trascrizione degli inventari stesi pochi giorni dopo la morte del benefattore, che descrivono nel dettaglio

beni e proprietà in Brescia, Gussago, Brione, Castrezzato e Leno, destinati alla istituzione dell'Opera Pia.

Da quei segni di ricchezza e agiatezza esce un ampio e ragguardevole quadro della società dell'Ottocento e della vita delle famiglie facoltose del tempo, ci fa entrare quasi in contatto con il nobile Paolo e la sua famiglia, ci offre interessanti informazioni sull'economia, sul mondo agrario e su attività produttive dell'epoca. La seconda parte segue le vicende di quel patrimonio tra Ottocento e Novecento, con particolare attenzione ai beni di Gussago e al colle Barbisone, storie di affittanze, fittavoli e fattori, di famiglie di contadini e coltivazioni, di segretari e amministratori, di scelte gestionali e trasformazioni della Pia Istituzione, oggi Fondazione Richiedei, determinate dai mutamenti sociali.

Il libro, ricco di notizie inedite e di rigorosa documentazione, presenta anche una bella raccolta di mappe e di significative immagini a colori di luoghi, persone e beni legati al Richiedei tra presente e passato.

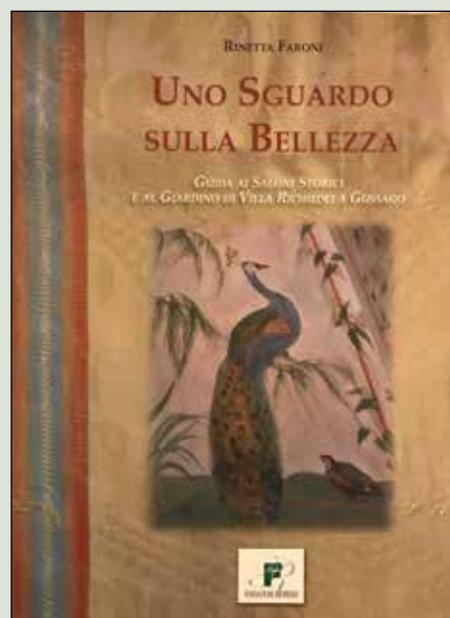
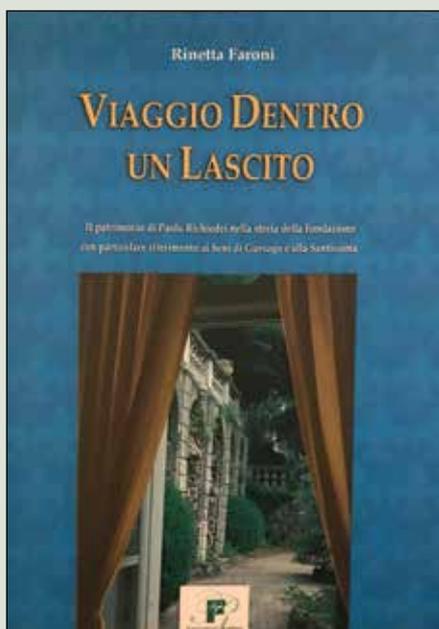
UNO SGUARDO SULLA BELLEZZA

La storica villa Richiedei, con i suoi saloni ed il giardino originari, è uno scrigno colmo di variegata espressioni artistiche ed estetiche fonte di sorpresa, ammirazione, emozioni, sentimenti di piacevolezza e serenità che mediante "Uno sguardo sulla bellezza" ho voluto far conoscere e divulgare. E' un lavoro di descrizione e documentazione delle cinque sale interne e dello storico giardino "di delizia" a tre livelli, su cui sono disposti alberi secolari, vasche con zampilli, statue neoclassiche. Tante volte, stando ad osservare le persone in



riposo o a passeggio dentro queste armonie di forme, colori, geometrie, ho avvertito il senso di accogliente serenità che le circondava, avvolte in una dimensione lontana da sofferenze e tristezze che segnano questo luogo ogni giorno.

"Uno sguardo sulla bellezza" è un invito a godere dell'arte degli interni e delle scenografie degli esterni della villa Richiedei; una sosta da cui scaturisca, ricordando la Lettera agli artisti di San Giovanni Paolo II, "quell'energia, quell'entusiasmo di cui hanno bisogno gli uomini di oggi e di domani per affrontare e superare sfide cruciali...La bellezza, cifra del mistero, richiamo al trascendente, infonde gioia nel cuore degli uomini. Grazie alla bellezza, dopo ogni smarrimento l'uomo può ancora rialzarsi e riprendere il cammino".





G.D. STUDIO DENTISTICO

Tel. **030.2523222**

Via Pianette, 63 - Gussago

<http://gd-studiodentistico.it/>

Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico



Dr. Guido Delorenzi
Direttore Sanitario

(informazione sanitaria ai sensi della legge 248 legge Bersani del 04/08/2006)

I NOSTRI SERVIZI:

Servizio d'urgenza

Diagnosi e piano trattamento

Igiene dentale

Flourizzazione

Estetica dentale

Sedazione cosciente

Implantologia

a carico immediato

Ortodonzia

Protesi

Parodontologia

Conservativa

Endodonzia

Odontoiatria infantile



*Un sorriso può cambiare tutto...
Presso il nostro studio è attivo
il servizio di ortodonzia,
troverete professionisti specializzati per
offrirvi il massimo della qualità.*



**CHIAMA
PER UNA
VISITA E
PREVENTIVO
SENZA
IMPEGNO**

Pagamenti rateizzabili fino a 24 mesi a tasso zero !!!!!!!

(non cumulabile con altre promozioni, TAN 0,00% - TAEG max 6%)

Gussago Calcio e Sud Sudan

A Pasqua insieme contro la fame

*Con le colombe e le uova al
cioccolato della Fondazione*

CESAR sostiene il Sud Sudan

La Pasqua si avvicina, e festeggiare con le colombe e le uova al cioccolato è una tradizione. Ma può diventare anche un gesto concreto di bene. Grazie ai dolci solidali della Fondazione CESAR è possibile rispondere all'emergenza fame che sta gravando su centinaia di migliaia di persone in Sud Sudan.

Colombe artigianali, uova al cioccolato fondente o al latte anche quest'anno hanno fatto capolino nella bottega Warawara di Gussago (via Roma 29): prodotti buoni non solo al gusto, ma anche per la causa che sostengono. Acquistare uno di questi dolci solidali significa infatti aiutare la Fondazione CESAR a realizzare un sogno: garantire il cibo necessario a migliaia di famiglie della diocesi di Rumbek in Sud Sudan.

La onlus CESAR dal 2000 sostiene la diocesi sud sudanese di Rumbek seguendo la missione del padre fondatore Cesare Mazzolari. Quest'anno la Fondazione ha scelto di dedicare l'impegno per il bene al progetto "A ciascuno il suo pasto", il cui obiettivo è di ridurre l'insicurezza alimentare attraverso la distribuzione di 145.000 pasti, volti a garantire il cibo a 500 bambini per un anno.

Il progetto, avviato nel 2018, ha già visto l'invio e la distribuzione di pasti nelle missioni periferiche di Tonj, Marial Lou, Romic e Warrap, tra le più disagiate di tutta la diocesi di Rumbek. Il sogno è di poter inviare un altro carico di pasti per venire incontro alle enormi necessità di una popolazione stretta nella morsa della fame.

"Combattere la fame si può, ma possiamo riuscirci solo insieme". Lo slogan utilizzato per il progetto evidenzia come ciascuno possa fare un passo, anche piccolo, per raggiungere il sogno di un mondo a fame zero. Oltre alla donazione diretta, uno di questi passi può essere la scelta di una colomba o di un uovo al cioccolato CESAR: un regalo per i propri cari e anche per tante famiglie sud sudanesi nel bisogno.

Per ordini e prenotazioni dei dolci di Pasqua inviare una mail a info@fondazionecesar.org oppure chiamare il numero 030/2180654.

Croce Rossa "Cellatica e Gussago" Iniziata l'attività Formativa

Con il nuovo anno, è iniziata l'attività formativa del Comitato CRI di "Cellatica e Gussago". A inizio Febbraio è partito il primo corso per Trasporto Sanitario che si concluderà nella prima decade di Aprile. Il programma della durata di 42 ore fornisce conoscenze teoriche e abilità pratiche per la mobilitazione di pazienti che, affetti da patologie anche in fase acuta, necessitano di assistenza di base e sorveglianza durante il trasporto.

I venticinque corsisti, impegnati per due sere alla settimana, con lezioni teoriche e pratiche, acquisiranno la qualifica Regionale di "Addetto al Trasporto Sanitario". Le competenze acquisite garantiranno il trasferimento e il trasporto in sicurezza della persona assistita. La gestione assistenziale delle seguenti categorie di utenti: terminali, dializzati, diversamente abili, non autosufficienti o con limitazioni funzionali e motorie, bambini, donne gravide. In caso di necessità e in attesa dei soccorsi istituzionali, la valutazione del paziente, le funzioni vitali di base, la Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP). Per questi motivi infatti l'Addetto al Trasporto Sanitario è abilitato all'uso del Defibrillatore Semiautomatico Esterno DAE. Il 23 Marzo presso l'asilo nido Piccolo Principe di Cellatica si terrà il primo Corso MSP, (Manovre Salvavita Pediatriche), per genitori, nonni e operatori di scuole materne e asili nido. Il corso ha la durata di cinque ore con rilascio di attestato di partecipazione. Sono in fase di programmazione corsi PAD, (Public Access Defibrillation), per varie associazioni operanti sul territorio di Cellatica e Gussago. Continua poi la campagna "Sostenitori", bastano venti euro all'anno per diventare sostenitori della CROCE ROSSA ITALIANA, ricevere l'attestato ed essere costantemente informati di tutte le attività e iniziative del Comitato.

Tutte le informazioni sul sito www.cricellaticagussago.it

Il Presidente De Rose G.Franco



MULTILINGUE®

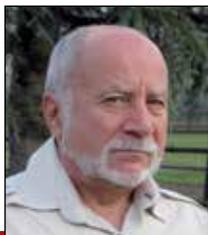
Traduzioni – Servizi Web e Grafica – Corsi

Più lingue, più mondo!

**Impara una lingua e scopri nuovi orizzonti,
scegli un corso personalizzato per ogni
tua esigenza. Alla Multilingue mettiamo
a tua disposizione
oltre trent'anni d'esperienza
per la progettazione e
realizzazione del tuo prossimo corso.**



Borgo Wührer 123 • 25123 Brescia (Italy)
Tel. + 39 030 3365516 • Fax 030 364414
traduzioni@multilingue.it • www.multilingue.it



Sineddoche

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

In quel tempo, ossia al tempo di Carosello e di Intervallo la televisione riuscì a raggiungere un obiettivo vanamente inseguito sin dalla proclamazione del Regno d'Italia (1861) ossia l'unificazione linguistica degli italiani, che nemmeno i *Promessi sposi*, resi obbligatori nelle scuole, anche per questo oltre che per la modestia e il timor di Dio di Lucia, erano riusciti a centrare.

Ma era un italiano *sui generis* ossia un po' particolare perché a regolarne il vocabolario non erano il Palazzi o lo Zingarelli o il Melzi, ma le *Norme di autodisciplina per le trasmissioni televisive*: un prontuario redatto da Filiberto Guala, amministratore delegato della Rai, direttamente ispirato dai Palazzi Apostolici.

Parole come *alcova*, *amplesso*, *ascella*, *casino*, *delitto*, *sudore*, *talamo*, *vizio*, *verginità* erano sparite.

Erano ammesse le *cosce*, ma solo quelle del pollo.

Forse qualcuno ricorderà la "dama bianca" ossia quella signora che appariva di quando in quando accanto a Fausto Coppi. Ebbene era la sua amante, ma la parola era bandita e così si ricorse a una figura biancovestita, che forse sollevando un certo alone mistico con la sua evocazione del bianco fiore dell'inno dei lavoratori cattolici poteva distrarre un po'.

Divorzio era peggio di una bestemmia e veniva rimpiazzato dalla perifrasi "scioglimento del vincolo coniugale". Ma nemmeno *parto* era ammesso: doveva essere "un lieto evento".

«Persino testi come *l'Otello* di Shakespeare subirono clamorose manipolazioni. Durante l'applauditissima edizione radiofonica del '58, con Salvo Randone e Vittorio Gassman nei ruoli di Iago e Otello, un funzionario si presentò in studio con una lista di sinonimi atti a moderare l'effetto troppo volgare dell'epiteto *puttana*, che Otello, travolto dalla gelosia, per ben quattordici volte rivolgeva alla povera Desdemona. Il funzionario propose: "Perché non la chiamiamo farfallona?"» (M. Caroli, *Proibitissimo*, Garzanti, Milano, 2003, p. 100).

Figurarsi se si poteva parlare di un *membro* del Parlamento che in *seno*

alla Commissione...

Cazzotto e *magnifica* non si potevano dire: il primo per la testa, il secondo per la coda. Sempre per la coda era bandito il femminile di *immaginifico*, *benefico*, *malefico*. Sciaguratamente non era sostituibile *ratifica*, ma si consigliava di dar conto il meno possibile delle ratifiche.

Non era ammesso nemmeno *cancro*, che diventava "un brutto male", o *suicidio* che diventava "un insano gesto".

A *scopare* si preferiva "spazzare", a *uccello* "passero", a *piedi* "estremità".

Erano anni in cui alle donne impiegate in Rai era imposto il burka, com'era successo alle donne di primo Novecento quando ottennero l'ammissione ai licei.

Qualcuno potrebbe saltar su a dire: esagerato! Il burkaaa?

Certo, il burka non è un abito, ma un luogo della mente (soprattutto della mente maschile, anzi maschilista) che può prendere forma in un modo di vestire, più o meno castigato, ma che può anche essere imposto a un vocabolario o a una ripresa televisiva.

E dite, dite: se una ditta voleva pubblicizzare un purgante a Carosello? Quando, dico, era bandita ogni parola che fosse parente anche alla lontana con certa parte del corpo, come *rinculo* – cosa, se vuoi, comprensibile – o, e qui si è al paradosso, *intestino*?

Un bel rebus!

Il caso volle che, forse per una svista, non fosse stata bandita la *sineddoche*. La *sineddoche* è diventata il cavallo di Troia della purga. (Chissà come l'avranno impagliata con la guerra di Troia e anche con il cavallo...)

C'è da premettere che a volte i pubblicitari hanno delle trovate geniali. Tanto geniali da sopraffare il prodotto pubblicizzato. Com'è successo a uno spot della Fiat. Forse qualcuno ricorderà quel "buonaseera" profferito da un ragazzino che s'era appostato alla porta della vicina che, infuriata, aveva minacciato al telefono il fidanzato con un «Ah, sì, io sai cosa ti dico? Che io adesso esco e vado col primo che incontro!».

Lo spettatore, come rapito s'immedesimava in quel "buonaseera" da non vedere altro, nemmeno l'automobile pubblicizzata. (Qualcuno si ricorda il modello?). E la Fiat lo dovette ritirare.

Oppure, al contrario, da ingigantirne l'effetto, come ha fatto Oliviero Toscani con la sua pubblicità al quadrato delle magliette dei Benetton: diretta con le sue fotografie, indiretta con le polemiche che sollevava.

Per farla breve dirò che quanto a creatività ne esibisce più la pubblicità di certi programmi.

Ma torniamo alla purga.

Come tutti i preparati farmaceutici anche il purgante è composto da due parti: il principio attivo (in genere pochi milligrammi) e l'eccipiente ossia la massa che serve a veicolare il principio attivo.

E cosa ha fatto il pubblicitario della purga?

Ha avuto la genialità di trasformarla in una *sineddoche*. La *sineddoche* è una figura retorica (un procedimento linguistico) in base al quale si indica una cosa per un'altra: camoscio per dire pelle (il tutto per la parte), felino per dire gatto (la specie per il genere), tetto per dire casa ossia la parte per dire il tutto, come appunto nel nostro caso.

Ha preso l'eccipiente, l'ha legato a un dolce sapore di prugna e ne ha fatto il tutto: un dolce confetto, senza specificare l'effetto del principio attivo. Poi come fosse una caramella l'ha incartato per bene con la scritta FALQUI e... *voilà les yeux sont faits*, i giochi sono fatti.

Al resto poi provvedeva l'attore Tino Scotti chiudendo la scena con *Falqui, basta la parola!*

E qui ci resta da fare una postilla, sì perché andare in farmacia e sventolare ai quattro venti: "Vorrei una purga" era sconveniente, perché indipendentemente dalle *Norme di autodisciplina per le trasmissioni televisive*, la purga fa correre col pensiero all'intestino e l'intestino alle basi materiali del vivere.

Ed era un bell'imbarazzo per una donna (ché eran le donne a doversi occupare di queste faccende), la donna che in quegli anni era e avrebbe dovuto restare per l'eternità l'"angelo del focolare" impicciarsi di faccende del genere...

E così i nostri angeli del focolare, gli angeli, in fondo, sono dei puri spiriti, potevano recarsi in farmacia e... «FALQUI!».



Due passi con Bacco

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia

Il viaggio, inteso come il muoversi verso un qualcosa o qualcuno è la sola definizione del termine ma, addentrandosi in un senso più profondo, questa parola apparentemente semplice acquisisce un valore non indifferente.

Entra a far parte di quell'universo fatto di aspetti sottili della vita, che comprende tutte quelle "piccole cose" che costellano la realtà.

Un intenso modo d'interpretazione che si distacca dall'ottica generale, la quale reputa tutto ciò semplici avvenimenti casuali, tanto da essere ritenuti senza ragione o superflui. Sensazione complicata da trasmettere a un eventuale ascoltatore perché così profonda e personale, da risultare addirittura un segreto inconfessabile, forse per le troppe limitazioni mentali che ci poniamo e per timore del giudizio altrui.

Il costante sentore di essere sempre sotto scacco influenza ormai ognuno di noi, portando spesso paure infondate. Ecco che per trovare una probabile accettazione tralasciamo quegli aspetti sottili che rendono unico il momento in corso di svolgimento, facendoci scudo di sentimenti cupi che mascherano il carattere personale, per erigere una barriera protettiva nei confronti dell'ambiente circostante.

Racchiusi nella propria fortezza ideologica, quel guscio che ci portiamo appresso come una lumachina o una tartaruga, come preferite, per rifugiarsi dentro

nel tiepido tepore accoccolandosi nel proprio essere, quel famoso Io citato da noti nomi della psicologia, dove al suo interno sembra di vivere in un mondo migliore, ma è solamente una effimera illusione che preclude la visione di un ambiente vasto, senza limiti, fatto di tante altre curiose diversità, caratterizzate da variopinti aspetti, influenzati dalla particolarità della terra che li ha generati e soffermarsi giusto qualche attimo in attesa osservazione, quel ragionevole dubbio per capirne meglio la natura, per poi approcciarsi a un delicato ascolto consapevole e portarsi successivamente al confronto... così come un percorso gustativo enologico, che parte dalla determinazione territoriale geografica del terreno, che farà da culla alla vigna, che, piantumata, in base alla mano e alla cura data, acquisterà il suo sapore di fondo ma che poi, sotto vari venti essenziali, prenderà le sue sfumature personali, le quali allieranno lo spirito di qualche "santo bevitore" che saprà inebriarsi con l'anima fluida di una determinata uva.

Ecco che per me, di fronte a questo calice di vino, si apre un microcosmo variopinto, che posto nel giusto contenitore vetrario e con un pizzico di abbandono consapevole, saprà attrarti al suo interno e lì, seduto accanto alle porte d'entrata, troverai un tizio con una coppa di vino, un certo Bacco, che ti offrirà il suo tempo per accompagnarti nel suo particolare giardino fatto di odori



inebrianti fra l'aspro e lo zuccherino, colori tenui e corposi fatti di sfumature e riflessi, sapori erbacei e fruttati, popolato da belle emozioni e sensazioni in grado di svelare percorsi onirici stravaganti e allegri... -Tia, ehi Tia, ci sei? vuoi ancora un goccio?... ehm, sì grazie... stavo pensando, scusa... e tutta questa epopea mistica, racchiusa in un istante di vita e il tempo perde il suo impertinente scorrere ritmato... Tic Tac, Tic Tac... scusate torno al mio buon bicchier di vino! Bacco non fa grandi passeggiate...

Ode al Vino

*Color rosso rubino,
o, profondo nero,
giallo paglierino,
o, d'arancio ramato,
con riflessi, di tenue verdino,
oppur, d'ocra ambrato,
d'una varietà di tinte, il divino
nettare, ne vien dotato,
come, tavolozza d'artista, a colori
condizionato,*

*Dal frutto a grappolo, ben pigiato,
del mosto d'uva, spremuto,
vien insaporito,
infine, nel bicchier servito,
ben riempito, il cuore del bevitor,
ne vien inebriato!*

Mattia Inverardi

Pillole di civiltà

*La più grande tragedia di questi tempi
non è nel clamore chiassoso dei cattivi,
ma nel silenzio spaventoso delle persone oneste.*

Martin Luther King

di Marco Freati



I fiumi: corridoi biologici ricchi di diversità

Alla scoperta della Natura

Pianura Padana lombarda. Il paesaggio si presenta come una distesa sconfinata di campi, pioppeti, qualche filare, cascine, strade, paesi più o meno piccoli, numerosi città. Degli antichi boschi di querce è rimasto ben poco: i prati naturali sono ormai scomparsi quasi del tutto. L'uomo ha trasformato il paesaggio, occupando tutto lo spazio a sua disposizione per l'edilizia civile, l'agricoltura e le infrastrutture varie. Eppure, quasi miracolosamente, sopravvivono ancora ecosistemi ricchi di biodiversità, vere e proprie "trincee" verdi e azzurre minacciate ogni giorno da uno sviluppo apparentemente inarrestabile: sono i grandi e i piccoli fiumi, che da Alpi e Appennini percorrono chilometri di piano per buttarsi nel Po. L'importanza dei fiumi della pianura per la vita vegetale e animale è forse riassumibile in un solo concetto, quello di corridoio biologico. Lungo i corsi d'acqua, una specie può trovare un habitat idoneo e continuo per centinaia di chilometri: non ci sono barriere geografiche o costruite dall'uomo e l'ambiente è relativamente uguale lungo tutto il percorso. I fiumi favoriscono i movimenti, per esempio: se un animale di bosco vuole e deve spostarsi dalle pendici alpine

verso sud, normalmente incontra una distesa di coltivazioni entro la quale non osa avventurarsi, mentre lungo i corsi d'acqua trova quasi sempre abbastanza vegetazione per non sentirsi troppo esposto agli attacchi dei predatori. È chiaro come un sistema di zone rilevanti dal punto di vista naturale, collegate fra loro senza troppe interruzioni, funzioni certamente meglio di aree isolate (i boschetti che appaiono qua e là tra i campi, ad esempio) nella conservazione di una specie: tutte quelle popolazioni che sono connesse le une alle altre hanno infatti minor probabilità di andare incontro a fenomeni di estinzione rispetto a quelle che si trovano isolate. Dal punto di vista della salvaguardia ambientale, quindi, i fiumi sono fondamentali: ecco perché lungo quasi tutti i corsi d'acqua lombardi sono stati istituiti parchi e riserve (dal Ticino all'Adda, dal Serio all'Oglio). Peccato che proprio i fiumi, però, siano spesso visti come presenze fastidiose, scomode intercapedini naturali poste a ostacolo degli scambi economici e commerciali. E man mano che lo sviluppo progredisce, il pericolo per le ultime "autostrade di natura" della pianura diventa sempre più grande.



Nella foto: sopra ansa del fiume Trebbia. Sotto, casacata alle sorgenti dell'Adda



Mille Petali

Sì, sono lunatica!

Quando avevo circa 11 anni l'arrivo delle mestruazioni per me non fu così traumatico, quarta donna in famiglia, l'ultima di tre sorelle, era un argomento che non portava con sé grandi tabù.

Anzi, ricordo sempre che mia madre mi disse: "sei diventata una signorina!", e lo fece come se fosse qualcosa di cui andare fiera ed essere felice, ed io in effetti provai un certo orgoglio nel vivere questo passaggio. Un paio di anni dopo l'arrivo del menarca iniziai però ad avere alcuni problemi, così cominciai a viverle come una scocciatura, come un qualcosa di cui vergognarmi, o qualcosa da dover gestire con non poche difficoltà. In quel momento, di totale inconsapevolezza, la soluzione migliore prospettatami fu quella di gestirle meccanicamente medicalizzando il processo: iniziai a prendere la pillola. "Fantastico!" pensai, conoscevo perfettamente lo sviluppo del mio ciclo, potevo fare anche programmi ed i problemi erano stati arginati.

Qualche anno fa però, iniziai a sentire il bisogno di tornare ad ascoltare





“Primavera delle donne Storie straordinarie di bambini e principesse”

Nel mese di marzo 2019 il Comune di Gussago ha organizzato “La Primavera delle Donne”, una serie di iniziative volte a sensibilizzare i cittadini sul tema dell’uguaglianza di genere e sull’universo femminile, in occasione della Festa della Donna.

Il 13 marzo presso la biblioteca di Gussago si è svolto l’incontro dedicato alle fiabe e alle leggende della tradizione popolare condotto da Cosetta Zanotti, scrittrice e direttrice artistica del Festival Mangiastorie.

Partendo da Cenerentola, la fiaba forse più conosciuta al mondo (ne esistono versioni giunte dalla Cina, dall’antico Egitto dall’Europa orientale e anche dall’Italia) l’autrice ha accompagnato il pubblico in un viaggio tutto al femminile alla scoperta di fiabe e leggende provenienti da continenti lontani, meno conosciute ma non meno sorprendenti e sulle quali si basano le tradizioni dei popoli che le hanno tramandate.

www.cosettazanotti.it



Associazione Sportiva Dilettantistica e Culturale

il mio corpo e pensai che fosse giunto il momento di fare un po’ di “pulizia”, di far respirare il mio utero e le mie ovaie, lasciarli funzionare in modo naturale. Fu come ripartire da zero, riscoprire un nuovo corpo, un nuovo sentire che quasi non conoscevo! Più o meno nello stesso periodo in cui decisi di fare questo passo entrai in contatto con “La Tenda Rossa”, un cerchio di donne nel quale poter condividere esperienze, emozioni, ricontattare il proprio femminile e soprattutto ritornare a sentire una ciclicità più naturale. Mi si era aperto un mondo e iniziai un cammino che tutt’ora proseguo.

Sono certa che nulla succede per caso e questo incontro era capitato proprio in un momento in cui cercavo di tornare ad ascoltarmi, a ri-conoscermi e per questo sarò eternamente grata! Cominciò così un periodo di grande riscoperta ed osservazione. Iniziai a vedere come cambiavo all’interno del mese, come cambiavano le mie emozioni, le mie energie, a volte era quasi sconvolgente come non riuscissi a dominarle! Sì, perché ovviamente la prima reazione fu quella di controllarle e poter controllare tutto quello che mi succedeva per essere sempre prestante, uguale

agli altri giorni e non sentirmi debilitata o in balia dei miei ormoni, e perché no, anche non rivivere quello che avevo vissuto durante l’adolescenza.

Cominciasti così a percepire ed osservare come il mio ciclo mestruale seguiva il ritmo della Luna, ad ogni sua fase corrispondeva un mio cambiamento, un mio stato d’animo, un mio movimento interiore. Questa nuova consapevolezza fu per me davvero illuminante, finalmente trovavo delle risposte, trovavo delle corrispondenze e sentivo anche in modo quasi romantico di far parte di un “Tutto” molto più grande di me: seguire lo stesso movimento della Luna è davvero magico! Così, finalmente, le mestruazioni iniziavano ad avere un significato diverso per me, un senso che prima non riuscivo a trovare o che sicuramente era difficile da accogliere.

Nel tempo così ho potuto recuperare il rapporto con il mio ciclo, il suo potere, il suo dispiegarsi nel mese, in accordo con la Luna che spesso ci porta col naso all’insù per ammirarla.

È stato importante scoprire un nuovo modo di vivere la mia ciclicità, vedere che ogni mese bussavano alla porta le stesse



debolezze o momenti di grande vitalità ed energia; a volte è comunque difficile stare in questo movimento, cercando di non modificarlo per non sentire la tristezza che ti prende d’improvviso, o l’insicurezza che ti toglie la terra sotto i piedi; ma come dice spesso una cara amica “ricordati che tu non sei solo quello, sei “anche quello”. Ed io ora respiro, mi prendo un attimo e cerco di ricordarmi che è un continuo movimento, che ogni mese sperimento il buio e la luce, ma che entrambi fanno parte di me.

Francesca Iacopetta

**Un giorno senza un sorriso
è un giorno perso.**

(Charlie Chaplin)

**QUI SI FABBRICANO
I SORRISI PIÙ BELLI,
SÌ PERÒ... DOPO SORRIDI!**



LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB

DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA

DOTT. GIANMARIO SCALVI

VISITE GRATUITE

complete di radiografia panoramica e radiografie endorali (ove necessarie)

VISITE SPECIALISTICHE

di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico,
per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione,
con valutazione specialistica di Ortognatodonzia
GRATUITE

Per appuntamento

Tel. 030.2774823

I nostri servizi:

- **IGIENE ORALE**
- **SEDAZIONE COSCIENTE**
- **CHIRURGIA**
- **IMPLANTOLOGIA**
- **ORTODONZIA**
- **ODONTOIATRIA**
- **CONSERVATIVA**

**Finanziamento a 60 mesi
a tasso 0!!!**

Studio Dentistico RIVIERA MGB S.r.l.
Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs)
Tel. 030.2774823 - rivieramgbsrl@hotmail.com
www.studiodentistoriviera.it

(Informazione sanitaria ai sensi di legge 248 legge Bersani del 4/8/2006)





COMITATO BRESCIA



COMITATO BERGAMO

CATEGORIA ALLIEVI

ANDATA

05/04/19	ore 18.30	Castelli Calepio	GUSSAGO
12/04/19	Riposo GUSSAGO		
19/04/19	ore 18.30	Bonate Sotto	GUSSAGO
24/04/19	ore 18.30	Capriano Del Colle	GUSSAGO
04/05/19	ore 18.30	Castelli Calepio	GUSSAGO
05/04/19	ore 18.30	Castelli Calepio	GUSSAGO
04/05/19	ore 18.00	GUSSAGO	Nigoline
11/05/19	ore 17.30	GUSSAGO	Arcene
18/05/19	ore 17.30	GUSSAGO	Grassobbio

RITORNO

02/06/19	ore 10.00	GUSSAGO	Capriano Del Colle
----------	-----------	----------------	--------------------

CATEGORIA ESORDIENTI

ANDATA

05/05/19	ore 10.30	GUSSAGO	Nigoline
12/05/19	ore 10.30	Serina	GUSSAGO
19/05/19	ore 10.30	Grassobbio	GUSSAGO
26/05/19	ore 18.30	Nigoline	GUSSAGO
02/06/19	ore 16.00	GUSSAGO	Serina
09/06/19	ore 16.00	GUSSAGO	Grassobbio

A.S.D. Polisportiva Gussaghesi

Via Bevilacqua 42/C - Gussago (BS)
 polisportivagussaghesi@gmail.com Presidente:
 Angiolino Lombardi - Cell. 338-4031428

**Formazione esordienti - trofeo Cobra - Nigoline
 17/03/19**

CAMPIONATO INTERPROVINCIALE SERIE C

ANDATA

06/04/19	Riposo GUSSAGO		
13/04/19	ore 15.30	Travagliato	GUSSAGO
27/04/19	ore 15.30	GUSSAGO	Capriano B
04/05/19	ore 15.30	Capriano A	GUSSAGO
11/05/19	ore 15.30	GUSSAGO	Arcene
18/05/19	ore 15.30	S. Paolo D'Argon	GUSSAGO
25/05/19	ore 16.00	GUSSAGO	Borgosatollo

RITORNO

02/06/19	Riposo GUSSAGO		
08/06/19	ore 16.00	GUSSAGO	Travagliato
15/06/19	ore 16.00	Capriano B	GUSSAGO
22/06/19	ore 16.00	GUSSAGO	Capriano A
29/06/19	ore 16.00	Arcene Arcene	GUSSAGO
06/07/19	ore 16.30	GUSSAGO	S. Paolo D'Argon
13/07/19	ore 16.00	Borgosatollo	GUSSAGO

CAMPIONATO INTERPROVINCIALE SERIE D

ANDATA

06/04/19	ore 15.30	GUSSAGO	Pontirolo
13/04/19	Riposo GUSSAGO		
27/04/19	ore 15.30	Nigoline	GUSSAGO
04/05/19	ore 10.00	Madone	GUSSAGO
11/05/19	ore 15.30	GUSSAGO	Arcene
18/05/19	ore 15.30	GUSSAGO	S. Paolo D'Argon
25/05/19	ore 16.00	Bonate Sotto A	GUSSAGO

RITORNO

01/06/19	ore 16.00	Pontirolo	GUSSAGO
08/06/19	Riposo GUSSAGO		
15/06/19	ore 16.00	GUSSAGO	Nigoline
22/06/19	ore 16.00	Malpaga	GUSSAGO
29/06/19	ore 16.30	GUSSAGO	Madone
06/07/19	ore 16.00	S. Paolo D'Argon	GUSSAGO
13/07/19	ore 16.00	GUSSAGO	Bonate Sotto A



Buon compleanno Gruppo Sportivo Ronco...

1969 – 2019
**I primi cinquant'anni
della società rosanero**

Mezzo secolo di attività per questa piccola grande società sportiva che fa del ciclismo la sua ragione di vita che vede la luce in una fredda sera di novembre del 1968 quando nella trattoria Carlì a Ronco, un gruppo di amici capitanati dal mitico Piero Codenotti, alias Partigiano, si trovarono per parlare della possibilità di allestire una società che si occupasse solo di ciclismo.

Ben 18 i soci fondatori che autofinanziandosi, hanno acquistato le prime cose necessarie per allestire una sede sociale. Curiosa la scelta dei colori sociali, il rosa ed il nero come il Palermo calcio, abbinamento cromatico scelto perché nel ciclismo di quel tempo nessuno aveva questi colori

Il 1969 segna il primo anno di attività con l'organizzazione di due gare a Ronco, mentre l'anno successivo è la stagione del debutto agonistico con ben 56 atleti. Un incredibile dramma segna pesantemente la neonata società: una domenica del maggio 1970 in una gara a Lonato, un corridore in casacca rosanero, Gianpaolo Del Bono cade in un canale d'acqua e perde la vita. Momenti dolorosi e drammatici per questa giovane società che, proprio nel ricordo di Gianpaolo decide di continuare.

Poi, il sole torna a splendere, e con l'incremento dei giovani ciclisti arrivano anche le prime vittorie:

da Angelo Facchini a Giuseppe Zanardini, da Angelo Tosoni a Franco e Daniele Pagani per proseguire poi con Luigi Crescini, Gianpietro Fracassi, Roberto Pezzaioli, Fabrizio Bontempi, Piergiorgio Angeli... fino ad arrivare al corridore principe della Ronco, quel Guido Bontempi che arriverà



10 maggio 1970: Premiazioni del Trofeo di Borgoconcarale

ai gradini più alti del ciclismo mondiale. Guido-ciclone, come i giornali dell'epoca lo chiamano, dopo una strepitosa carriera sulla bici e tanti ottimi risultati sulle ammiraglie di società di livello mondiale, è tuttora nel consiglio direttivo della società che lo ha visto nascere.

Negli anni ottanta, sono poi Angelo Corini, Gianbattista Verzeletti, Zeno Mombelli... a dare lustro alla società rosanero. Nel 2002 arriva la maglia tricolore di campione italiano con Manuel Crescini nella categoria Esordienti, mentre nel 2009 il G.S. Ronco vince il titolo italiano su strada nella categoria Allievi, con Davide Martinelli, Nicola Marini ed altri baldi giovani.

Nel 2012 ancora un duro colpo per la società rosanero: il giovane Angelo Serlini dopo una rovinosa caduta durante un allenamento, rimane in coma 40 giorni gettando nello sconforto la società e la piccola comunità di Ronco. Col tempo però la situazione di Angelo, seppur lentamente migliora ed è in piccola ma costante ripresa.

Negli ultimi anni i vari Codenotti, Furlan, Taglietti, Ghirardi, Pe-

senti e soprattutto Thomas Trainini riportano entusiasmo e vittorie in casa rosanero.

Momenti di grandissima emozione quando, il 28 febbraio 2018, dirigenti, atleti, simpatizzanti e familiari, 106 persone in tutto, sono state ricevute in udienza da Papa Francesco; grande commozione quando Angelo Serlini, accompagnato dalla mamma, ha donato al Santo Padre la maglietta della Ronco, con la scritta "Francesco pedala con noi".

Ma questa è storia recente... Meraviglioso pensare a quanti giovani, in questi cinquant'anni sono cresciuti, come atleti ma soprattutto come uomini, in questa società... giovani che hanno imparato che la vita, come il ciclismo è gioia, sofferenza, umiltà e passione, proprio quella passione che, tramandata da padre in figlio, di famiglia in famiglia ha portato a questo splendido anniversario.

Una meravigliosa storia di sport, di amicizia e di vita...

Buon compleanno G.S. Ronco.

Adriano Franzoni



I Presidenti del G.S. Ronco: da sinistra Bonfadelli Luciano, Braghini Bruno e l'indimenticabile D.S. Pietro Codenotti (Partigiano)



1974: dopo una gara ricca di successi

1 maggio 2019 - Festeggiamenti per il 50° anniversario

Villa Giardino, Paderno Franciacorta dalle ore 16.00

(Quota adulti 45 € • Bambini fino a 12 anni 15 €)

Iscrizione entro il 25 aprile 2019 - 338 4682871

Gare Organizzate

- 24 marzo:** Gussago: Categoria Juniores - 45° Trofeo Comune di Gussago
- 4 maggio:** Ronco di Gussago - Categoria Giovanissimi - 9° Trofeo Contea di Ronco
- 5 maggio:** Ronco di Gussago: Categoria Allievi 15° TR.
G.S. Ronco. Strade Bianche della Contea
Categoria Esordienti - 8° trofeo Maurigi
- 19 maggio:** Ome: Categoria Esordienti - 1° Trofeo Ernesto Bono A.M.

Il 2 maggio presso l'Osteria la Santissima di Gussago, aperta a tutti i lettori del giornale

A cena con... Guido Bontempi e Natale Vezzoli i campioni di Gussago

La cena in sostegno del Giornale del Gussago Calcio
e delle iniziative culturali proposte

Giovedì 2 maggio 2019 alle ore 20.00 presso l'Osteria Santissima di Gussago si terrà l'annuale cena organizzata dal nostro giornale in compagnia di due campioni dello sport. Quest'anno a farci compagnia ci saranno Guido-ciclone Bontempi grande ciclista degli anni ottanta e Natale Vezzoli, il "Cincinnati" del pugilato che negli anni settanta difese ben nove volte il titolo europeo.

Sarà una serata in allegria ed in buona compagnia, ghiotta occasione per scambiare quattro chiacchiere e fare anche una foto con questi campioni.

La serata sarà anche motivo di una piccola raccolta fondi per sostenere il nostro giornale.

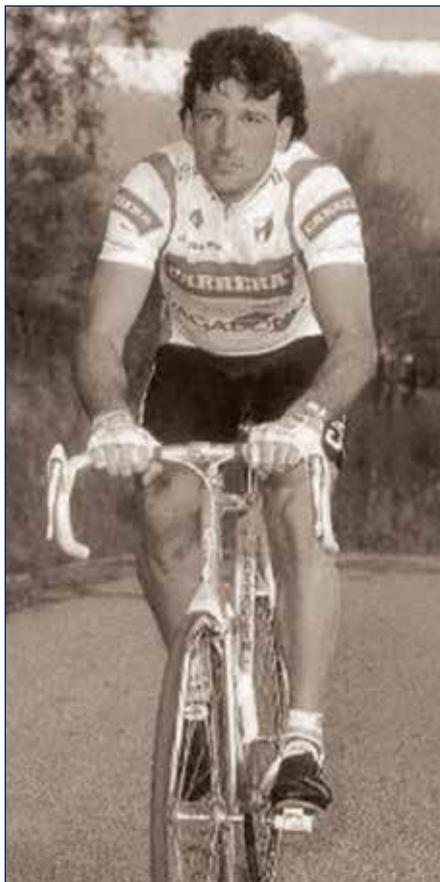
Vi aspettiamo numerosi!

Prenotazioni, entro il 25 aprile, telefonando a:

Giorgio 3336941480

Adriano 3408586227

Nelle foto: A sinistra Guido Bontempi con la maglia della Carrera, a destra, Vezzoli riceve la cintura di Campione d'Europa dal Presidente della Federazione pugilistica francese dopo aver sconfitto Cazeaux.



*Osteria
Santissima*



Scopri il menù sulla nostra pagina Facebook



Via Del Pesce, 37 • Gussago (Bs)

Telefono 030 2521685 - www.osteriasantissima.it

*Giorno di chiusura:
Lunedì pomeriggio
Martedì tutto il giorno
È gradita la prenotazione*



GUIDO BONTEMPI

Potete leggere l'intervista sul giornale n. 12-sett/ott 2010 sul sito www.gussagocalcio.it

Guido Bontempi nasce a Gussago il 12 gennaio 1960. Ciclista professionista dal 1981 al 1995, si merita l'appellativo di Guido-ciclone per le sue volate mozzafiato che incoltavano i suoi tifosi allo schermo; ha collezionato innumerevoli vittorie in ogni continente. Vive da sempre a Ronco di Gussago.

Ecco una "breve" carrellata dei suoi principali successi.
16 tappe al Giro d'Italia, dove nel 1986 ha vinto la maglia ciclamino della speciale classifica a punti;
8 tappe al Tour de France;

4 tappe della Vuelta di Spagna;
2 volte la Gand-Wevelgem;
2 volte la Tre Valli Varesine;
3 volte il Giro del Friuli;
2 volte la Coppa Bernocchi
2 volte il Giro di Puglia;
2 tappe alla Tirreno-Adriatico;
2 tappe al Giro del Trentino;
un Giro del Piemonte;
una Parigi-Bruxelles;
una Coppa Placci;
campione italiano nel Keirin su pista e campione italiano nella corsa a punti su pista.
Ha indossato sia la maglia rosa al Giro, sia la maglia gialla al Tour.

NATALE VEZZOLI

Potete leggere l'intervista sul giornale n. 13 -nov./dic 2 010 sul sito www.gussagocalcio.it

Natale Vezzoli nasce il 5 ottobre 1950 a Gussago, dove vive tuttora, nella frazione Navezze. Pugile professionista dal 1972 al 1980, nella categoria dei "Superpiuma", si merita l'appellativo di "il Cincinnato di Gussago" per le sue doti di gran combattente ed indomito guerriero. Ha conquistato il titolo di campione d'Europa nel 1976 e l'ha difeso fino al 1979, per ben 9 volte, ed è stato anche campione italiano. Ha chiuso la sua splendida carriera nel 1980, negli anni in cui il pugilato era considerato "la nobile arte" ed era uno sport veramente leggendario e popolare. Da professionista ha disputato 45 incontri di cui 29 vinti, 8 pareggiati, 8 persi.



Istituto Comprensivo di Gussago

La Scuola alla ricerca di valori e competenze trasversali e globali

Sappiamo che, in un'era di difficile transizione, l'incapacità di delineare un nuovo futuro per il destino umano si accompagna ovunque a spinte per un ritorno al passato, come spesso capita quando le cose non funzionano più.

Si alzano muri nel tentativo di restringere il flusso delle idee, delle merci e delle persone. Ma oggi il genere umano ha di fronte a sé alcuni problemi comuni che si fanno beffa di tutti i confini nazionali e che possono essere risolti solo attraverso la cooperazione globale. Si pensi alla guerra nucleare, ai cambiamenti climatici e agli sconvolgimenti tecnologici. Non si possono costruire muri contro l'inverno nucleare o contro il riscaldamento globale, e nessuna nazione può da sola controllare l'Intelligenza Artificiale o la bioingegneria. Si tratta di problemi globali che nemmeno le grandi nazioni possono risolvere da sole.

Sentirsi parte del villaggio globale non comporta la rinuncia alla propria identità culturale, religiosa, nazionale, perché si può essere fedeli alla propria comunità locale e al proprio Paese e allo stesso tempo al pianeta terra e all'intera specie umana a cui si appartiene.

Quale il ruolo della scuola?

Quali visioni del futuro, quali valori, possono ridare riferimenti etici e culturali e uno slancio nuovo alla scuola?

Come possiamo rimanere fedeli alla nostra cultura e alla nostra identità nazionale e allo stesso tempo condividere, almeno in parte, un'identità e valori globali?

Non è facile. Oggi non abbiamo la minima idea di come sarà il mondo nel 2050, eppure dobbiamo educare bambini e bambine che, nati oggi, avranno poco più di 30 anni in quegli anni. E allora che cosa dovremmo insegnare loro perché possano vivere, relazionarsi, lavorare in un mondo di cui non sappiamo nulla, se non che in esso si potrebbe vivere molto più a lungo di oggi

e che lo stesso corpo umano potrebbe diventare l'oggetto di una rivoluzione senza precedenti grazie alla bioingegneria e alle interfacce cervello-computer?

Quasi tutti i sistemi scolastici del mondo hanno costruito i loro curricula sull'accumulo di nozioni. Questa impostazione che aveva un senso nel passato, non lo ha più ora in cui siamo travolti da una smisurata quantità di informazioni e disinformazioni.

Anche la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01) al punto 7 dice "Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze." Come può l'in-

segnamento andare oltre la passiva trasmissione di conoscenze, per impegnare gli studenti in prima persona all'interno e all'esterno della classe? Come si può spostare l'equilibrio nelle classi così da porre al centro la creazione oltre che la trasmissione delle conoscenze, della cultura e dei valori?

Bisogna **RE-inventare** la Scuola. Una ricostruzione dell'educazione per tutti, equa e inclusiva, in un ambiente di apprendimento **che dovrà essere un laboratorio permanente di innovazione, capace di insegnare la responsabilità e favorire allo stesso tempo la creatività, il senso critico, in un continuo imparare facendo. Un'educazione in grado di far raggiungere a ciascuno il massimo delle proprie potenzialità umane, fisiche, intellettuali, spirituali e sociali.**

Questo nuova, ma necessaria visione richiede una forte e significativa alleanza con le famiglie e la comunità locale, in uno scambio continuo di energie e risorse al fine di poter riorganizzare la scuola con la grande ambizione di fare dei propri studenti dei changemaker, capaci di cambiare il mondo, imparando, in primo luogo, a vivere con responsabilità e autonomia.

*La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Angela Abrami*

I PLESSI DI GUSSAGO

- **Infanzia "B. Munari"**
Via Trieste, 58
Telefono: 030 27 70 029
- **Infanzia "N. Piovanelli"**
Via Richiedei, 8
Telefono: 030 27 70 230
- **Primaria "A. Moro" - Casaglio**
Via Marcolini, 8
Telefono: 030 25 23 708
- **Primaria "G. Rodari" - Navezze**
Via Molino Vecchio, 9
- **Infanzia "B. Munari"**
Telefono: 030 27 71 158
- **Primaria "T. Olivelli" - Sale**
Via Sale, 33
Telefono: 030 27 71 874
- **Primaria "Don Milani" - Ronco**
Via Cava, 28
Telefono: 030 27 71 155
- **Secondaria di primo grado "Venturelli"**
Via Larga, 23
Telefono: 030 27 70 049

Istituto Comprensivo di Gussago - Scuola Secondaria Venturelli

Mostra fotografica "People at work"

Molti eroi del passato sono ormai andati in pensione e sembra non godano di molta stima da parte dei giovani d'oggi. Mi riferisco a quegli eroi che dietro ai loro poteri straordinari nascondevano invece una persona del tutto "normale".

I supereroi di oggi sono violenti, bellissimi, ricchissimi e famosissimi sia nella vita privata che in quella pubblica. Sono "Influencer" che influenzano i nostri giovani con messaggi (spesso) sbagliati ma che loro amano emulare e anche adorare. Sono personaggi che con poca fatica hanno guadagnato tanti soldi e tanta notorietà, come: Ronaldo, Chiara Ferragni, Zagato e (ahimè) adesso è apparso anche Achille Lauro...

Sono gli "eroi" del momento anche perché hanno più followers sui social e sono proprio i social a decretarne la notorietà.

Uno scenario non molto rassicurante per gli adulti, vero? E invece non c'è da spaventarsi perché a scuola e precisamente nelle ore di Arte e Immagine è successo qualcosa di molto strano... Nelle mie classi terze è stato affrontato il tema della Fotografia e quindi la nascita della macchina fotografica (dal Nitrato d'argento alla digitale) e i ragazzi hanno trovato molto interessante l'argomento dimostrando di apprezzare molto.

Abbiamo poi affrontato il capitolo dedicato al Realismo storico e artistico, abbiamo analizzato opere di Millet, Daumier e Corot, artisti che hanno rappresentato sulle tele persone che compiono attività comuni, gente che lavora con fatica, gente che svolge lavori umili. Pensavo che non avrebbero apprezzato l'argomento visto che, come dicevo prima, i nostri ragazzi sono attratti da professioni completamente diverse, professioni che danno prestigio e notorietà, ma invece mi hanno sorpresa dimostrandomi molto interesse.

Dopo i vari argomenti teorici è arrivato il momento dell'operatività. Partendo da tutti i presupposti acquisiti ho chiesto dunque ai ragazzi di cimentarsi fotografi professionisti per alcune settimane. Ho chiesto loro di



scattare foto utilizzando i contenuti studiati e cioè ho chiesto di andare alla ricerca di soggetti che svolgessero attività lavorative, scegliendo attentamente il tipo di inquadratura e la direzione della luce. Finalmente potevano dare sfogo alle loro abilità grazie anche alle capacità di quell'oggetto da cui non si separano mai, il loro smartphone. Ho chiesto loro di scattare tante fotografie e di scattarle in "bianco e nero". Sapevano che alla fine della sperimentazione avrei scelto un solo scatto fra i tanti e avrei chiesto di stampare.

Io pensavo che mi sarebbero arrivati scatti che raffigurassero professioni dei loro supereroi e invece ogni ragazzo ha scelto i propri genitori come modelli da immortalare. I loro genitori e i loro lavori: la mamma che impasta, quella che fa i tortellini, quella che ricama, quella che lava i piatti, quella al computer, quella alle prese con una flebo in una stanza di ospedale. I nonni in campagna che lavorano la terra, papà alle prese con il trapano sui denti di una paziente, ecc ecc.

Insomma, alla fine si scopre con un po' di sorpresa che gli eroi dei nostri ragazzi sono proprio i loro genitori, persone del tutto "normali" con una vita "normale",

vera, con un lavoro vero, con degli hobbies veri, e forse, dietro quell'apparenza del tutto... "fuori dalle regole familiari" la loro ancora è proprio la famiglia con le sue regole.

E poi c'è la fotografia!

La fotografia che non si trova nelle Indicazioni Ministeriali per le scuole medie, ma Arte e Immagine (la disciplina che insegno) mi indica di educare alla visione e all'osservazione, di stimolare l'apprendimento del linguaggio visivo, di insegnare a guardare al mondo esterno con la curiosità di chi non è solo uno spettatore passivo, ma un produttore di nuovi significati. E allora perché non far usare più spesso e più consapevolmente questo strumento per la rappresentazione visiva e per una produzione più creativa? Loro ci hanno provato!

Nei corridoi della scuola secondaria "Venturelli" saranno esposte fino alla fine di Maggio le foto realizzate dai ragazzi. Il titolo della mostra fotografica è "People at work".

Vi aspettiamo.

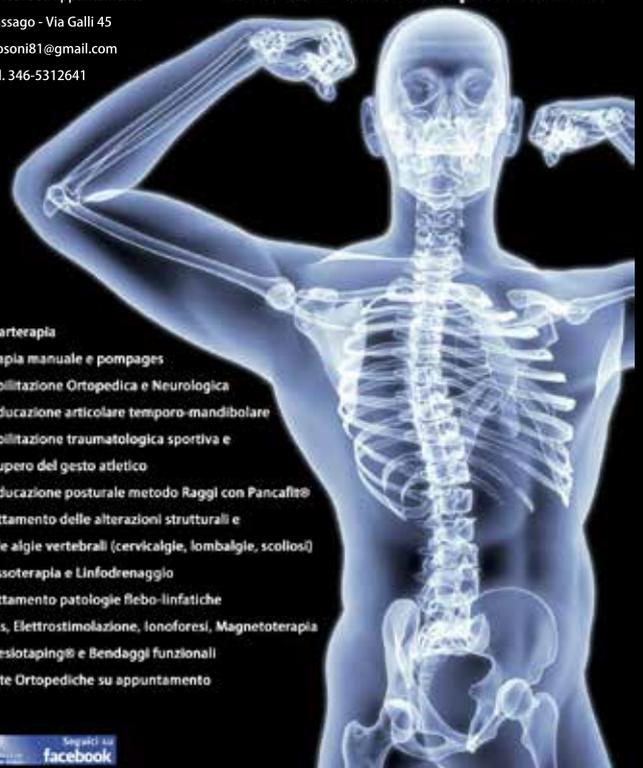
Prof.ssa Ida Chiarello

STUDIO DI FISIOTERAPIA DOTT. ALESSANDRO TOSONI

Si riceve su appuntamento
Gussago - Via Galli 45
atosoni81@gmail.com
Tel. 346-5312641

Valutazione Fisioterapica Gratuita

Tecarterapia
Terapia manuale e pompages
Riabilitazione Ortopedica e Neurologica
Riduzione articolare temporo-mandibolare
Riabilitazione traumatica sportiva e recupero del gesto atletico
Riduzione posturale metodo Raggi con Pancafit®
Trattamento delle alterazioni strutturali e delle algie vertebrali (cervicalgie, lombalgie, scoliosi)
Massoterapia e Linfodrenaggio
Trattamento patologie flebo-linfatiche
Tens, Elettrostimolazione, Ionoforesi, Magnetoterapia
Kinesiotaping® e Bendaggi funzionali
Visite Ortopediche su appuntamento

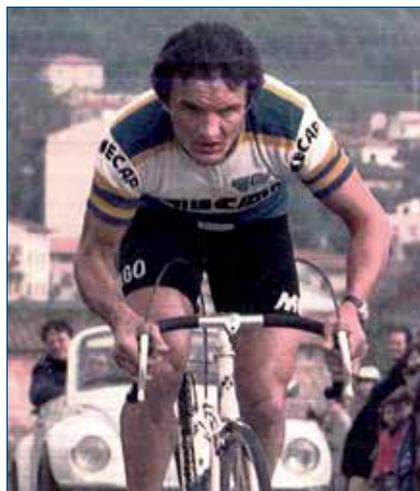




Gli Indimenticabili

PARATA DI CAMPIONI
DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI



ANGELO TOSONI
CICLISMO

Angelo Tosoni nasce a Castenedolo (BS) il 18 maggio del 1952 ed all'età di quattordici anni inforca la bicicletta, iniziando l'avventura ciclistica con la maglia rossa della Bellandi; dopo una carriera giovanile e dilettantistica veramente importante con parecchie vittorie di carattere internazionale, e varie convocazioni con la Nazionale dilettanti, è il primo corridore che dopo aver vestito la gloriosa maglia rosanero del G.S. Ronco, approda tra i professionisti.

PALMARES

- Vince 2 tappe nel Giro della Valle d'Aosta nel 1974 (internazionale dilettanti);
- Primo nella Coppa Città del Marmo a Carrara 1975 (internazionale dilettanti);
- Primo nella Montecarlo - Alassio 1975 (internazionale dilettanti);
- Primo nella Coppa Fiera Mercatale a Mercatale Valdarno nel 1976 (int. dilettanti);
- Secondo nella terza tappa della Settimana Ciclistica Bergamasca 1976;
- Primo nella quarta tappa della Settimana Ciclistica Bergamasca 1976;
- Primo nella sesta tappa del Giro della Valle d'Aosta 1976 (int. dilettanti);
- Vincitore del "Trofeo Stadio 1974" (classifica a punti);
- Disputa due Campionati Mondiali dilettanti (Montreal 1974 e Mettet 1975) ed i Giochi del Mediterraneo (Algeri 1976);

Da professionista:

- Terzo nel Giro del Friuli 1977;
- Secondo nella terza tappa del Giro d'Italia 1979;
- Terzo nella Cronostaffetta a Montecatini 1980.

D. Perché hai iniziato a correre in bici?

R. Perché vedevo dei vicini di casa che correvano in bici nella società Bellandi di Brescia e mi appassionai al ciclismo, cominciando proprio a seguire loro.

D. Come si è svolta la tua carriera nelle categorie giovanili?

R. Disputai la mia prima gara nella categoria Esordienti a Mantova arrivando al sesto posto poi, una serie di buoni piazzamenti. Passai nella società Sportmen Club Brescia e nella categoria Allievi colsi la prima vittoria a Paratico, gara con arrivo in salita e vinsi per distacco; in quella stagione seguirono alcuni buoni piazzamenti.

D. Poi arrivò il tuo passaggio al G.S. Ronco...

R. Sì... era il 1970 ed ero Dilettante di terza categoria e quell'anno arrivarono quattro vittorie: a Vigevano, a Paratico, a Ghedi ed a Bardolino ed una serie di buoni piazzamenti. L'anno successivo ero dilettante di seconda cat., vinsi ad Arzago d'Adda, più altri buoni piazzamenti. Nel 1973 arrivò l'anno del militare e la richiesta del passaggio alla società ITLA del patron Ghezzi con Direttore Sportivo Garbelli; era una società di livello nazionale, tra le più importanti in Italia.

D. Da dilettante, importanti vittorie in gare internazionali... convocazioni con la Nazionale...

R. Sì, nel 1974 passai alla ITLA... in quella stagione feci 7 vittorie più tanti piazzamenti di prestigio... vinsi il "Trofeo Stadio" come miglior dilettante italiano... era un prestigioso premio con classifica a punti, istituito dal quotidiano sportivo "Stadio"; per vincere quella classifica, era necessario vincere

e piazzarsi con una certa continuità per l'intera stagione...

Arrivarono anche le convocazioni in Nazionale: nel 74 disputai il Mondiale a Montreal (Canada) piazzandomi al 43esimo posto... una bellissima esperienza... disputai anche una bella gara ma andai in crisi negli ultimi 20 chilometri. Nel 1975 vestii la maglia azzurra al Mondiale di Mettet in Belgio... buonissima gara che ci vide lavorare tutti per Ceruti, la nostra punta che alla fine conquistò il bronzo. Poi fui convocato per i Giochi del Mediterraneo ad Algeri, ma quella fu una giornataccia... Comunque tra i dilettanti le vittorie furono parecchie e spesso in competizioni di livello internazionale.

D. Ed arrivò anche il passaggio tra i professionisti...

R. Era il 1977 e fui chiamato dalla GBC - ITLA e fu un primo anno dove era importante fare esperienza: tante fughe, tanto lavoro in aiuto alla squadra, qualche buon piazzamento ed un terzo posto nel Giro del Friuli. Fu un discreto inizio...

D. Nei quattro anni da professionista, quali sono stati i tuoi capitani?

R. Le punte delle squadre in cui sono stato erano Ceruti, Algeri e Vandi

D. E quali erano i corridori più forti di quegli anni?

R. Beh, qui la lista è lunga... Eddy Merckx, Felice Gimondi, Francesco Moser, Roger De Vlaeminck, Franco Bitossi, Beppe Saronni, Giovanni Battaglin, Gianbattista Baronchelli... il nostro Pierino Gavazzi... tanto per citarne alcuni... Erano anni in cui il livello era davvero molto alto...

D. Quattro anni da prof., qualche buon piazzamento... cosa ti è mancato per vincere?

R. Poco...: sicuramente l'esperienza... la mia combattività non ha pagato molto... C'è da sottolineare anche l'alto livello dei corridori di quel periodo; ho fatto tante belle prestazioni, alcuni ottimi piazzamenti ed ho lavorato molto per la squadra.

D. Avendo seguito la tua carriera, sono dispiaciuto per i soli 4 anni da professionista perché sono convinto che per le potenzialità che avevi, avresti potuto fare molto di più...: perché hai abbandonato il ciclismo così presto?

R. Soprattutto per questioni economiche, nel senso che lo stipendio era de-



cisamente basso... ed in quel periodo il ciclismo professionistico era parecchio in crisi economica. Pensa che quell'anno abbiamo smesso in trenta corridori... Avevo 28 anni e dovevo pensare ad un lavoro e ad uno stipendio più sicuro...

D. Senti Angelo..., ti piace ancora questo ciclismo?

R. Abbastanza... lo seguo in tivù e vado spesso a vedere le corse... almeno quelle più importanti. Appena smesso di correre, ho fatto per qualche tempo il meccanico della Nazionale dilettanti... un modo per lavorare e restare nell'ambiente.

D. Quest'anno la Ronco compie cinquant'anni: che pensieri ti vengono?

R. Ricordi sportivi ed umani bellissimi; una piccola società sportiva che dura da tanti anni... anche perché hanno tramandato la passione da padre in figlio, ed è una cosa bellissima! E' sempre la grande passione delle persone semplici che riesce a fare queste grandi cose...! Buon compleanno!

Si chiude qui l'intervista ad Angelo Tosoni, ciclista di buonissime qualità che non ha avuto quel che si meritava e che ha lasciato il ciclismo

perché lo stipendio era così scarso da non permettergli una vita dignitosa.

Con tanto realismo ed umiltà Angelo non ci ha pensato molto... trovato un lavoro come operaio in una carpenteria pesante, ha lasciato il mondo che amava, il sogno appena sfiorato che tutti i giovani atleti hanno: quello di trasformare la loro passione sportiva in un lavoro.

Bravo Angelo, chi ti ha seguito ti ha apprezzato come atleta e come uomo.

GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- 1 Guido Bontempi (Ciclismo)
- 2 Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 Gianni Poli (Atletica)
- 4 Ario Costa (Basket)
- 5 Michele Dancelli (Ciclismo)
- 6 Alessandro Altobelli (Calcio)
- 7 Paolo Rosola (Ciclismo)
- 8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
- 9 Paola Pezzo (Ciclismo)
- 10 Giacomo Violini (Calcio)
- 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo)
- 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
- 13 Alessandro Quagotto (Calcio)
- 14 Marco Solfrini (Basket)
- 15 Davide Boifava (Ciclismo)
- 16 Stefano Bonometti (Calcio)
- 17 Tanya Vannini (Nuoto)
- 18 Felice Sciatti (Bocce)
- 19 Mario Rinaldi (Motociclismo)
- 20 Manuel Belleri (Calcio)
- 21 Angiolino Gasparini (Calcio)
- 22 Pierangelo Mangerini (Calcio)
- 23 Angela Anzelotti (Atletica)
- 24 Sara Simeoni (Atletica)
- 25 Mary Cressari (Ciclismo)
- 26 Milena Bertolini (Calcio)
- 27 Elisa Zizioli (Calcio)
- 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera)
- 29 Luciano Adami (Calcio)
- 30 Emanuele Filippini (Calcio)
- 31 Javier Zanetti (Calcio)
- 32 Pierino Gavazzi (Ciclismo)
- 33 Alberto Paris (Tennis)
- 34 Battista "Keegan" Bandera (Calcio)
- 35 Bruno Leali (Ciclismo)
- 36 Ezio Gamba (Judo)
- 37 Fausto Bertoglio (Ciclismo)
- 38 Claudio Zola (Calcio)
- 39 Giuseppe Doldi (Calcio)
- 40 Paolo Vaccari (Rugby)
- 41 Dario Badinelli (Atletica)

**Potete trovare le interviste
sui numeri arretrati scaricabili
in formato pdf dal sito:
www.gussagocalcio.it**





L'apostrofo di Adriano Franzoni

Accade al "Wanda Metropolitano" lo stadio-fortino dell'Atletico Madrid: per la partita clou del campionato di calcio femminile tra la squadra di casa ed il Barcellona si registrano ben 61.000 spettatori, per un match che poteva chiudere o riaprire il campionato.

Accadde due anni fa allo stadio "Club Azzurri": per la partita clou del campionato di calcio femminile tra la squadra di casa guidata dalla nostra Milena Bertolini e la Fiorentina, si registrarono circa 700 spettatori, per un match che ha purtroppo chiuso, e non riaperto il campionato.

In questi due numeri c'è la differenza... che non è una differenza tecnica ma una differenza di mentalità, di cultura, di un maschilismo imperante nel calcio, nello sport... ed in tanti altri settori...

In Italia siamo bravissimi a parlare e fare proclami sulla parità di genere... e non sappiamo fare altro: d'altra parte, in questi ultimi anni, anziché progredire siamo andati indietro di 100 anni...



FIRECO®

TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it




FRANCHI s.r.l.

Incisione e fresatura su materie plastiche e metalli + Lavorazione CIN + Targhe di ogni tipo + Timbri in gomma e metallo lavorazioni laser + Adesivi e prespaziati



Via Bormioli, 1 - 25135 BRESCIA
Tel. 030 3364601 - 030 3364602 Fax 030 8370790
www.franchisrl.it - info@franchisrl.it



La Zerla

Osteria - Pizzeria
di Svanera Daniela

**PIZZA AL TAGLIERE
SPECIALITÀ TIPICHE
BRESCIANE
E SPIEDO**

Tel. 030 84036

Via San Giovanni, 5
BRIONE (Bs)

**Chiuso il lunedì
e il martedì sera**

Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073



CENTRO della CAMERETTA

info@centrodellacamerettabrescia.it
www.centrodellacamerettabrescia.it

Per informazioni:
Tel. negozio 030 3733213
cell. +39.3925685109
Fax 030 3733213

Indirizzo:
Via Milano 90/C
25126 Brescia
PARCHEGGIO
INTERNO RISERVATO

Orari:
Dal Martedì al Sabato
dalle 9:30 alle 12:00
dalle 15:30 alle 19:00



TRANCERIE F.LLI

GUERINI

ITALIAN CUTLERY MANUFACTURER

Trancerie Fratelli Guerini di Guerini Giacomo e Battista s.n.c.

25068 Zanano (Bs) via Dante, 115 - Telefono 030801172
Fax 030 8032794
info@trancerieguerini.it
www.trancerieguerini.it

BRESCIA INFORMATICA S.r.l.

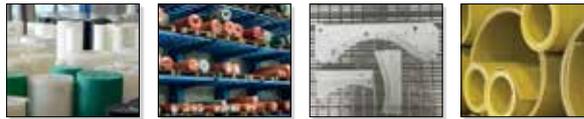
Brescia Informatica S.r.l.

- Software per la gestione aziendale
- Progettazione e realizzazione sistemi informatici
- Concessionario Passepartout S.p.A.
- Fatturazione Elettronica
- Vendita e assistenza Pc - Stampanti

Via l'Aquila 12/B
25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138
Fax 030 3542844
info: bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it

SARGOMS

PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it



CALABRIA

Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com



SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti

Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Orchidea

www.ristoranteorchidea.it

Ristorante • Pizzeria Bar • Ristorante • Pizzeria

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Tel. 0302770383 - Chiuso il mercoledì
Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce - Locale climatizzato

Presso il Centro Sportivo
"Le Gocce"
Via Staffoli 16 - Gussago (Bs)
tel. 0306591523

Croce Fabrizio a Castel Mella (Brescia)

Agente di commercio nel settore
degli articoli di cancelleria e prodotti per l'ufficio

Via Lazzaretto 38
25030 - Castel Mella (Brescia)

Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com

info@distilleriefranciacorta.it
www.distilleriefranciacorta.it

Distillerie FRANCIACORTA

Nuova vita alla tradizione

Distillerie Franciacorta S.p.A.
Via Mandolossa, 80
25064 Gussago (BS) Italy
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311

Officina meccanica Fratelli Gardoni

Viale Lavoro e Industria 21 - 25050 Coccaglio Brescia - Tel. 030725718

tranSped

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Transped di Pedrali M. & C. Sas
Via Rose di Sotto, 36
CAP: 25126 - Brescia (IT)
Telefono: +39 030 3229204
FAX: +39 030 2416266
E-mail: info@transpedbrescia.it

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

GO

GUSSAGO
CALCIO
1981

La vetrina
degli amici
del Gussago Calcio

Siamo aperti
da Martedì a Domenica dalle 7.30 alle 24.00

GUSPORT

   Kafè

COLAZIONI
SNACKS
APERITIVI

segui su 
Gusport Kafè

EVENTI

SPORT
DIVERTIMENTO



MEDIASET PREMIUM - AREA GIOCHI - GIARDINO ESTERNO - AMPIO PARCHEGGIO

GUSPORT KAFE'
Via Gramsci,60 - Gussago - fraz.Casaglio
Tel. 030.7281741 - gusportkafe@gmail.com
Bar Centro Sportivo "C.Corcione"